



**CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**ANNO 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 2021**

**INDICE**

	<b>pag.</b>
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	1
<b>Analisi assetto complessivo società possedute al 31/12/2020 ex art. 20, DLgs 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal DLgs 16 giugno 2017, n. 100</b> .....	<b>1</b>
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	1
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	2
<b>Approvazione regolamento generale delle entrate comunali</b> .....	<b>2</b>
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	2
<i>Consigliere FRACASSI</i> .....	2
<i>Consigliere VILLA</i> .....	3
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	3
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	3
<i>Consigliere FRACASSI</i> .....	3
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	4
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	4
<b>Modifica del regolamento di disciplina del canone unico patrimoniale e del canone mercatale</b> .....	<b>4</b>
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	5
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	6
<i>Consigliere BALDI</i> .....	6
<i>Consigliere VILLA</i> .....	7
<i>Consigliere FRACASSI</i> .....	8
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	8
<i>Consigliere BALDI</i> .....	8
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	8
<i>Consigliere BALDI</i> .....	9
<i>Consigliere VILLA</i> .....	10
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	10
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	11
<i>Consigliere MARCHICA</i> .....	11
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	11
<i>Consigliere BALDI</i> .....	13
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	13
<i>Consigliere FRACASSI</i> .....	15
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	15
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	16
<b>Approvazione regolamento comunale per la disciplina delle sponsorizzazioni</b> .....	<b>17</b>

<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	17
<i>Consigliere BALDI</i> .....	18
<i>Consigliere FRACASSI</i> .....	19
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	20
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	20

**Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024, della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, della nota integrativa, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e degli altri allegati al bilancio.....21**

<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	21
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	21
<i>Consigliere BALDI</i> .....	22
<i>Consigliere FRACASSI</i> .....	26
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	28
<i>Consigliere BURLONI</i> .....	29
<i>Consigliere BOLCHINI</i> .....	30
<i>Consigliere VILLA</i> .....	31
<i>Consigliere BALDI</i> .....	34
<i>Consigliere FRACASSI</i> .....	37
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	38
<i>Consigliere VILLA</i> .....	39
<i>Consigliere BALDI</i> .....	40
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	42
<i>Consigliere ANZAGHI</i> .....	43
<i>Consigliere PIROVANO</i> .....	43
<i>Consigliera PIAZZA</i> .....	44
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	45
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	45
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	45
<i>Consigliere VILLA</i> .....	45
<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	46
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	47
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	47
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	47
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	48
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	48

*PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE NADIA VIRGINIA ORNAGO*

La Presidente invita la Vicesegretaria generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, la Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

**Presidente ORNAGO**

Possiamo iniziare con il secondo punto dell'ordine del giorno.

***Analisi assetto complessivo società possedute al 31/12/2020 ex art. 20, DLgs 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal DLgs 16 giugno 2017, n. 100***

Presenta questo punto come gli altri, quindi io introduco semplicemente, l'assessore Gianni Sbrescia, prego.

**Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. Questo è un punto che si ripropone ogni anno, perché ogni anno siamo chiamati a fare l'analisi dell'assetto delle nostre società partecipate, sia dirette che indirette, a seguito della quale analisi decidere sostanzialmente se tenere o non tenere alcune partecipazioni.

Non varia molto la situazione rispetto allo scorso anno. L'analisi viene condotta sostanzialmente sulle nostre partecipate dirette, che sono CEM Ambiente, CAP Holding, Cogeser, GSC e il Centro intercomunale elaborazione dati, il vecchio CIED, con le loro partecipazioni indirette.

L'analisi di razionalizzazione che si propone quest'anno è la dismissione, ma perché sono già interventi programmati ormai da tempo, del CIED, del Centro intercomunale elaborazione dati srl, in liquidazione essendo una società posta in liquidazione il 15/12/2010 e che è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo nel 2014, omologato poi il 21 gennaio 2015. Ovviamente come in parecchi di questi casi la procedura ovviamente richiede il tempo che necessita, anche perché sono praticamente in corso tutte le procedure di recupero crediti, per poter poi stilare sostanzialmente il bilancio definitivo di liquidazione.

L'altra società ovviamente che è posta in liquidazione, per cui uscirà prima o poi dal nostro assetto delle partecipate, è la Rocca Brivio Sforza srl, che è una nostra partecipata indiretta tramite CAP Holding. La società è stata posta in liquidazione dal gruppo CAP attraverso il piano di razionalizzazione delle partecipazioni che ha fatto il gruppo CAP, perché ovviamente il gruppo CAP anch'esso, essendo una società a partecipazione pubblica, deve fare il piano di razionalizzazione che è stato approvato dal comitato di indirizzo strategico il 10 febbraio 2015 e dall'assemblea dei soci il 26 maggio 2015.

Il discorso cos'è? Che Rocca Brivio Sforza è un complesso monumentale, quindi le difficoltà che si stanno avendo sono nel trovare chi gestirà questo complesso. Al momento diciamo che l'associazione Rocca Brivio ha chiesto alla società, ha raccolto alcune iniziative progettuali avanzate su più fronti da enti e istituzioni del territorio e quindi sono in fase di studio e approfondimento ovviamente queste proposte, una volta ovviamente realizzate le quali si procederà alla liquidazione della srl.

Il resto delle società ovviamente viene tenuto in quanto tutte rispettano assolutamente i criteri stabiliti dal testo unico delle società partecipate per la detenzione ancora delle partecipazioni.

**Presidente ORNAGO**

È aperto il momento degli interventi. Se ci sono interventi o dichiarazioni di voto, intanto distribuiamo i microfoni, però se volete prenotarvi. Mi sembra di capire che non ci sono prenotazioni, quindi potremmo anche pensare di votare. Se su questo punto non ci sono interventi, direi di passare alle votazioni.

Passiamo alla votazione del punto 2 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

***Approvazione regolamento generale delle entrate comunali***

Prego, assessore Sbrescia.

**Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. Questo è un regolamento la cui approvazione si rende necessaria entro il 31 dicembre per rendere poi effettive le aliquote e tutte le tariffe che sono state stabilite nel bilancio di previsione. In realtà, pur facendo riferimento in diversi altri regolamenti al regolamento generale delle entrate, mancava questo pezzo.

Il regolamento generale delle entrate comunali è diviso in più parti, a parte le disposizioni generali abbiamo il titolo II sulle entrate tributarie e il titolo III sulle entrate non tributarie, quindi quelle derivanti da tariffe. Quello che si rendeva necessario era anche dare non tanto il discorso della riscossione, quanto soprattutto quello del recupero delle entrate, sia ovviamente tributarie che quelle non tributarie, dando così uno sguardo organico a tutta l'attività di riscossione coattiva. Se ci sono domande, altrimenti possiamo passare alla votazione.

**Presidente ORNAGO**

Anch'io chiedo se ci sono domande, se ci sono interventi, dichiarazioni di voto su questo punto. È un punto che avevamo già visto in alcune commissioni, nella Capigruppo in particolare, quindi avevamo già un po' discusso sull'argomento. Però, se ci sono delle indicazioni, considerazioni.

Consigliere Fracassi, prego.

**Consigliere FRACASSI**

Io vorrei semplicemente ribadire l'importanza di questo punto rispetto alla struttura e al funzionamento dell'ente. L'aver un regolamento preciso sulle entrate tributarie ci consente di lavorare in maniera più puntuale e più specifica per una componente molto importante, poi la vedremo anche nel corso della votazione del bilancio, che riguarda la gestione di tutti gli introiti che al Comune arrivano dalla riscossione dei tributi. Ricordiamo, adesso non ricordo di preciso l'ammontare esatto dell'evasione a Gorgonzola, ma mi sembra che superi abbondantemente il milione di euro sulle entrate da 5 milioni di euro di entrate tributarie.

Quindi credo che questa sia assolutamente un'iniziativa molto importante, anche per permettere l'utilizzo di piattaforme di pagamento digitali che consentono di agevolare anche la gestione, facilitare l'accesso al pagamento da parte dei cittadini.

**Presidente ORNAGO**

Altri interventi? Consigliere Villa, prego.

**Consigliere VILLA**

Ringrazio la Giunta che sta dando una continuità su queste tariffe, la variazione continua di queste tariffe sono sempre un grande disagio per i cittadini; cambiarle, anche ridurle di qualche decina di euro per i cittadini è sempre un grande disagio per il ricalcolo, per la risistemazione familiare. È molto più semplice dal punto del bilancio garantire comunque una certa continuità economica e anche per i cittadini evitare eccessive variazioni in tempo. Una tradizione che questa Giunta ha cercato di mantenere ormai da qualche anno. Quindi ci sembra la scelta più adeguata e quindi la condividiamo.

**Presidente ORNAGO**

L'assessore voleva aggiungere qualcosa.

**Assessore SBRESCIA**

Semplicemente per aggiungere questo. Il regolamento generale delle entrate comunali si rende necessario anche per quel progetto di organizzazione che prevede un Settore entrate, voi avete visto che non abbiamo più il Settore tributi, ma nella nuova organizzazione abbiamo il Settore entrate, quindi il regolamento generale delle entrate comunali è il primo passo verso la creazione di una gestione organica delle entrate del Comune di Gorgonzola, ripeto soprattutto per quanto attiene alla gestione anche non tanto dell'ordinario ma soprattutto alla gestione dello straordinario.

**Presidente ORNAGO**

Consigliere Saglibene, prego.

**Consigliere SAGLIBENE**

Un documento deve convincerci per intero. Devo dire che io non mi trovo convinto sulle possibili rateizzazioni che presenta questo documento, cioè sulle diverse fasce che sono presenti, eccetera. Non so, penso che ci potrebbe essere il rischio che, a seconda delle condizioni dell'utente, si possa creare un disagio, perché ovviamente forse era meglio ragionare su colloqui preliminari con gli utenti per poter determinare effettivamente quale tipo di rata fosse più omogenea alle esigenze di coloro che vogliono recuperare. Per questo motivo noi ci asterremo dalla votazione di questo documento.

**Presidente ORNAGO**

Siamo nella fase degli interventi ancora, quindi, se ci sono domande. Prego, consigliere Fracassi.

**Consigliere FRACASSI**

Vorrei soltanto avere la conferma che sugli importi minimi delle riscossioni, perché ricordavo

da una discussione che poi abbiamo già avuto anche forse in Commissione bilancio, il fatto delle riscossioni sotto una certa soglia per evitare effetti a volte paradossali per i quali purtroppo, in assenza di regolamenti come questo, si possono generare.

### **Assessore SBRESCIA**

È esattamente questo anche il senso del regolamento, cioè sostanzialmente stabilire, perché noi gli importi minimi li abbiamo sui regolamenti di IMU e TARI, mentre invece non lo avevamo per le entrate extratributarie e quindi anche in questo senso avere un regolamento generale che preveda tutto è in questo senso qui.

Approfitto anche per dire che comunque il discorso della rateizzazione non è una cosa che possiamo scegliere noi, ma in realtà è ripresa essenzialmente quello che stabilisce la legge. Quindi la tabella è quella e non abbiamo molti margini. Sicuramente quello che io ho potuto sperimentare in questi tre anni di Assessorato è che l'Ufficio sezione tributi non ha mai calcato la mano, ma è sempre venuto incontro alle effettive esigenze del cittadino, cercando di modulare un piano ovviamente in base a quelle che sono le sue esigenze, perché si capisce che l'obiettivo principe, se guardiamo da un punto di vista tecnico, è quello di portare a casa il pregresso, ma questo non deve significare che, come purtroppo si fa in altri contesti più statali, mettere il cittadino sotto i piedi e metterlo in condizione di difficoltà.

Quindi questa è una gestione un po' più personalizzata più da questo punto di vista, che gli addetti dell'Ufficio tributi sicuramente fanno, anche da prima che arrivassi io come assessore.

### **Presidente ORNAGO**

Salutiamo il consigliere Baldi che è arrivato. Invece sono portavoce del consigliere Gironi che non riuscirà a collegarsi, proprio perché è assente giustificato, che però invia i suoi saluti e i suoi auguri sia ai presenti che ai cittadini collegati con noi.

Se non ci sono altri interventi, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto, altrimenti passerei alla votazione. Quindi passiamo alla votazione di questo punto.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Passiamo anche all'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno.

### ***Modifica del regolamento di disciplina del canone unico patrimoniale e del canone mercatale***

Qui è stato portato il regolamento, come solitamente avviene, all'interno della conferenza dei capigruppo e lì si è aperta anche la discussione, un approfondimento delle tematiche e anche degli articoli che sono stati illustrati dall'assessore Sbrescia, che è intervenuto proprio per presentare il regolamento. Per cui lascerei a lui la parola in modo tale che possa illustrarlo per tutti e poi presenterei io, a nome della Capigruppo, un emendamento che abbiamo condiviso.

L'abbiamo condiviso nella Capigruppo, l'ho mandato via email, la volta scorsa l'avevamo fatto circolare tra i banchi, però probabilmente non tutti i consiglieri presenti hanno preso la loro copia e questa volta l'ho fatto girare su WhatsApp. Quindi dovremmo avere tutti un testo

dell'emendamento. Direi che lo possiamo leggere successivamente, lasciando prima la parola all'assessore Sbrescia, che tra l'altro si è assunto il compito di scrivere questo emendamento, così come era stato chiesto all'interno della conferenza dei capigruppo. Per cui è anche un emendamento su cui si può anche aprire un dibattito. Anzi, lo ringraziamo per il fatto che ha approfondito la tematica ed è riuscito a scrivere e a proporci questo tipo di nuovo articolo, perché l'emendamento si riferisce a un articolo in particolare, che è l'articolo 50. Però lascio la parola a lui, così lo spiega sicuramente meglio nei dettagli. Prego, assessore Sbrescia.

### **Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. Intanto perché dobbiamo modificare il regolamento? Semplicemente perché le nuove tariffe del canone unico, l'introduzione del canone unico rende necessario andare a modificare alcuni aspetti, alcuni articoli che riguardano le occupazioni del suolo pubblico.

In particolare le modifiche, che abbiamo visto anche in commissione dei capigruppo, riguardano solo le occupazioni permanenti, che vengono divise in permanenti e temporanee, per i quali è previsto un versamento in unica soluzione tramite ovviamente il pagamento tramite PagoPA e sono state portate alcune variazioni per quanto riguarda i termini per la presentazione della domanda di occupazione.

Più che questi, come diceva la Presidente, che sono comunque aggiustamenti che sono stati fatti a seguito dell'introduzione del canone, direi che potremmo guardare, magari... Questo è l'attuale articolo 50 come era sostanzialmente previsto. Si era posto nella commissione dei capigruppo il problema della richiesta temporanea di occupazione del suolo pubblico da parte magari del commerciante, dell'esercente e contemporaneamente magari l'occupazione del suolo pubblico anche da parte di condomini che dovessero fare dei lavori di ristrutturazione, specialmente cosa che sta accadendo anche abbastanza spesso viste anche le agevolazioni fiscali che sono state ulteriormente prorogate.

Il problema è però come gestire l'eventuale contrapposizione esercente/condominio. Ovvero sono due titoli uguali, per i quali io, Comune, non posso dire chi ha diritto e chi no. Sostanzialmente il Comune rischiava di prendere il posto, in caso di una lite, dell'organo preposto a dirimere le liti civili che è la magistratura civile.

A questo punto all'articolo 50 vedete che il primo capoverso dice che «(...) il competente ufficio comunale può in qualsiasi momento, per ragioni di interesse pubblico sopravvenute, modificare, sospendere o revocare con atto motivato il provvedimento di concessione o autorizzazione rilasciato...». Diciamo che a questo punto andava focalizzato il discorso su quello che vogliamo intendere come interesse pubblico. Ecco perché l'emendamento si struttura in questo modo. Partiamo dal concetto proprio di interesse pubblico. È un interesse pubblico anche l'aspetto del decoro urbano, che comprende anche quelle attività di ristrutturazione di edifici privati, ad esempio le facciate del fabbricato, in particolar modo qualora tali interventi usufruiscano di agevolazioni fiscali limitate nel tempo.

In questo modo il Comune non è che dice "se qualcuno fa il lavoro, devi togliere tu i tavolini, metti tu e fai tu il lavoro". È ovvio che il primo step compete ai privati di trovare un accordo tra di loro, e in un accordo tra privati il Comune non può intervenire. Qualora però laddove non si trovi un accordo, il competente ufficio comunale può valutare a questo punto tra le ragioni dell'interesse pubblico anche quello. È una valutazione che può fare l'ufficio comunale. Quindi io non sto stabilendo un criterio, ma sto stabilendo delle priorità. Per me è prioritario avere una facciata decorosa, magari anche energeticamente efficiente, vista l'attuazione del 110.

Quindi ecco spiegato l'inserimento di questo emendamento, che dovrebbe cercare di salomonicamente riuscire a contemperare un po' tutte le esigenze.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, assessore, anche per aver spiegato l'emendamento che andrà in votazione naturalmente prima del regolamento, come fanno tutti gli emendamenti all'interno della nostra prassi amministrativa. L'emendamento tra l'altro lo possiamo vedere alle nostre spalle, perciò, se vogliamo commentarlo, se abbiamo delle domande, se ci sono delle indicazioni a riguardo, poi possiamo passare alle dichiarazioni di voto e alla votazione.

Innanzitutto delle riflessioni, indicazioni, interventi politici ovviamente rispetto all'emendamento. Se vogliamo farlo anche unitamente al regolamento, visto che comunque è un emendamento che è già stato discusso all'interno della Capigruppo e che diventa parte integrativa del regolamento, va bene. Non mi sembra di dover fare due discussioni diverse con le votazioni diverse. Però sentiamo un po' che cosa sono gli interventi dei consiglieri.

Prego, consigliere Baldi.

### **Consigliere BALDI**

Innanzitutto so che questo regolamento è stato discusso in commissione dei capigruppo, ho visto che comunque, e lo citava l'assessore, è stato eliminato sia per le occupazioni temporanee che in due passaggi c'è questo regolamento, questo articolo del vecchio regolamento dove vengono cancellate le possibilità di dilazionare o di dividere in due rate pagamenti superiori a 1.500,00 euro. Chiedo come mai, visto che prima si dava questa possibilità direi ai commercianti, visto che sono soprattutto loro che sono i soggetti di questo regolamento, come mai è stato completamente eliminato.

Poi su questo emendamento, ne ho parlato oggi anche con Pedercini, non so se la cosa viene soprattutto da lui o se è uno dei cofirmatari, io sono uscito un attimo e non so se è stato citato...

### **Presidente ORNAGO**

No, non l'ho citato, ho citato la conferenza dei capigruppo. Però sicuramente nel verbale della conferenza, che è già girato, ci sono state delle interlocuzioni tra il consigliere Pedercini, che aveva già avuto esperienza rispetto ad una situazione che si era presentata diverso tempo fa, il consigliere Villa e poi naturalmente all'interno di tutti coloro che sono presenti.

### **Consigliere BALDI**

Pedercini ricordava una cosa che era successa durante la nostra Amministrazione, dove era sopraggiunto un contenzioso tra privati, però di conseguenza anche il Comune ne era andato un pochino di mezzo, perché a fronte di una concessione, che poi non era stata in grado di poter essere, visto che erano insorti dei diritti in seguito a una ristrutturazione dell'edificio, c'era questa necessità. E penso che, come diceva adesso l'assessore, considerato che i lavori di ristrutturazione ovviamente ce ne saranno, e questa è una delle cause per cui potrebbe succedere questa cosa, è sicuramente un aspetto da normare.

Il problema, però io, quando parlo di decoro urbano, e avrei fatto questa osservazione se fossi stato presente in commissione dei capigruppo, è anche quello proprio alle volte dell'occupazione stessa che deve mantenersi entro i limiti del decoro buono. E questo potrebbe essere anche lui oggetto di eventuale revoca di concessione se il negoziante, il barista, il ristoratore sbraca dal punto di vista dell'ordine, dal punto di vista anche dei materiali utilizzati, perché c'è modo e

modo di occupare suolo pubblico. E siccome io tengo moltissimo al decoro urbano, perché penso che una città sia bella anche curando questi particolari, secondo me dovremmo rimarcare anche questo concetto, che non è presente ho visto nel regolamento. Da una rapida lettura che ho dato, non è presente nel regolamento. Quindi non è solo per sopraggiunte cause esterne all'occupante suolo pubblico, ma anche per il comportamento stesso dell'occupante. Questo vale ovviamente soprattutto per le attività fisse, ma anche le attività temporanee io vedo alle volte i mercati: c'è gente che veramente esagera, perché spazzatura in vista piuttosto che. Quindi, visto che stiamo parlando di emendamento, io introdurrei anche questo concetto che vada ad arricchire e a completare questo principio della sospensione o della revoca per cause sempre attinenti il decoro urbano, cioè l'estetica, il mantenimento di un corretto comportamento, perché un conto è che uno abbia la spazzatura a casa sua e un conto è che ce l'abbia sulla pubblica via o sulla pubblica piazza.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Villa, prego.

### **Consigliere VILLA**

I lavori, consigliere Baldi, sono andati esattamente come ha indicato la Presidente. Il consigliere Pedercini ha sollevato una questione rilevante, che è stata accolta da tutti i capigruppo presenti e, siccome era una questione rilevante per la gestione del nostro territorio, in modo particolare di un bene pubblico, quindi proprio come il suolo pubblico, abbiamo voluto rimarcare il concetto che se un'attività commerciale, che giustamente chiede la possibilità di sfruttare quel suolo per la sua attività e quindi dando anche un servizio ai cittadini, è più che legittimo e noi lo sosterremo sempre. Ma, se in un momento altri cittadini hanno bisogno di quel suolo pubblico, con l'obiettivo anche di rendere questa città più bella, in qualche modo anche loro devono avere il diritto di usufruire di quella superficie, che era forse quello che era venuto a mancare nell'occasione citata da Pedercini. Quindi c'è stata proprio una discussione costruttiva.

Non si è voluto dare un simbolo, piantare una bandierina su questo tipo di attività, è stato proposto un emendamento ed è stato chiesto alla Presidente di proporlo al Consiglio comunale come un lavoro di tutta la conferenza dei capigruppo. Questa era l'indicazione che c'eravamo dati e che abbiamo seguito, che era stato poi verbalizzato.

Non si era parlato in quell'occasione, perché non c'erano stati i tempi di come inserire questo concetto. La proposta poi è stata proprio legata al decoro urbano, perché se adesso l'assessore Sbrescia rimette quella frase, in realtà il decoro urbano è al centro di questa proposta. Il decoro urbano è proprio uno di quei motivi per cui si può togliere la concessione. Tra tutti i possibili motivi, tra cui anche quello che ha indicato lei, c'è anche la questione legata alla ristrutturazione delle facciate, soprattutto se contingentate da tempi legati a un recupero fiscale, che sappiamo tutti sono molto stretti, quindi si negherebbe comunque l'opportunità a dei cittadini di usufruire di questi vantaggi.

Quindi la conferenza dei capigruppo ha esattamente centrato la sua indicazione: il decoro urbano è il centro di questo emendamento. Poi non potevamo elencarli tutti. In questo regolamento non era forse il caso. Però abbiamo voluto indicarne almeno questo, che è contingente di questo momento. Poi magari fra dieci anni qualcuno si chiederà perché è stato fatto: perché non ci sarà più il bonus facciate, perché non ci sarà più il 110 per cento? Pazienza. Però questa indicazione la volevamo dare. Però, se legge proprio l'oggetto della proposta dell'emendamento, è si intende anche l'aspetto del decoro urbano che comprende anche. Quindi

secondo me è perfettamente centrato da questo punto di vista. Quindi, per quello che riguarda il Partito Democratico, noi voteremo a favore di questo emendamento.

**Presidente ORNAGO**

Consigliere Fracassi, intervento, prego.

**Consigliere FRACASSI**

Anche da parte nostra assolutamente convinti del fatto che la componente del decoro urbano sia una componente rilevante di questo regolamento. Peraltro ricordo che già nell'articolo 36, alle descrizioni generali si dice in maniera molto chiara che il suolo pubblico occupato deve essere utilizzato per le finalità per cui è concesso e deve essere altresì mantenuto in stato decoroso e libero da ogni tipo di rifiuti ai sensi del vigente regolamento di polizia urbana. Quindi diciamo che la combinazione tra questo e la possibilità di revoca anche per questioni, penso che metta gli uffici nelle condizioni di poter procedere in caso di abuso di educazione da parte di chi poi occupa questo suolo pubblico.

Anche da parte di Insieme per Gorgonzola siamo a favore di questo emendamento.

**Presidente ORNAGO**

In parte il consigliere Fracassi ha risposto alla richiesta del consigliere Baldi di eventualmente inserire nell'emendamento il fatto di revocare l'uso di suolo pubblico a coloro che non rispettano il decoro urbano, però diceva il consigliere Fracassi, se ho ben capito, che in un altro articolo questo obbligo, questo vincolo è già stato scritto, quindi non si riteneva necessario di richiamarlo in questo emendamento.

**Consigliere BALDI**

Se posso dire una cosa, io trovo che siano due concetti diversi. Un conto sono i principi base, per cui uno deve attenersi giustamente, ma, visto che qui si parla proprio, l'articolo 50 parla di modifica, sospensione o revoca, secondo me nulla costa, nulla osta che per cause dipendenti dal comportamento dell'avente diritto piuttosto che per altre cause tipo concessione di autorizzazioni.

Questo emendamento secondo me è davvero molto specifico, forse troppo, perché il concetto, la revoca di ristrutturazione, cioè la revoca per attività di ristrutturazione è un qualcosa che succederà frequentemente, poi sarà una cosa, nella nostra Amministrazione è successa una volta in cinque anni, ma forse il ribadire, il sottolineare per cause dipendenti dal comportamento piuttosto che per altre situazioni io lo metterei. Però, ribadisco, nessun problema. Se va bene, va bene così.

**Presidente ORNAGO**

Consigliere Baldi, se lei ritiene di dover inserire questo punto all'interno dell'emendamento, vuole proporci per iscritto questo che sta dicendo, nessun problema nel senso che possiamo metterlo ai voti.

Non so se l'assessore ha qualcosa da aggiungere prima di altri interventi.

**Assessore SBRESCIA**

Semplicemente, se posso, questo. In realtà è già previsto, perché io dico in qualunque momento l'ufficio comunale può per ragioni di interesse pubblico modificare, sospendere o

revocare con atto motivato il provvedimento di concessione o autorizzazione rilasciato. Quindi è dentro lì. Il problema si poneva sostanzialmente nell'andare a creare un criterio di priorità laddove due titoli concessionari, che hanno tutti e due uguale valenza davanti alla legge vengono a chiederti lo stesso pezzo di terreno, lo stesso pezzo di suolo. Allora lì dico okay, io stabilisco però una mia griglia in questa fattispecie. Poi il decoro urbano anche lì è come l'interesse pubblico, è una roba dove dentro c'è di ogni.

Solo una risposta. Per quanto riguarda il discorso della rateazione è stata una precisa scelta dell'ufficio tecnico di voler dare questo tipo di taglio. Evidentemente per avere una maggiore rapidità degli incassi, anche perché è cambiata, sono cambiate anche in tutto questo le tariffe, perché non sono più quelle vecchie. Il canone unico ha rivisto anche, lo trovate come ultimo degli allegati al bilancio, proprio la tabella con tutti i nuovi modi di calcolare la tariffa di occupazione del suolo pubblico.

### **Presidente ORNAGO**

Altri interventi? Ci sono già state due dichiarazioni di voto, consigliere Baldi, se lei vuole presentare l'integrazione all'emendamento, nulla osta. Se questi interventi non sono stati esaustivi...

### **Consigliere BALDI**

No, mi sembra che la volontà sia abbastanza chiara. La volontà della maggioranza. Che non è coincidente con la mia.

Faccio una dichiarazione di voto. Io non sono d'accordo sul fatto che si debba impedire a un commerciante, che paga più di 1.500,00 euro all'anno un canone, di poterlo dilazionare in due comode rate, perché comunque alla fine forse l'unica cosa che paga un commerciante, allora dici sono 1.500,00 euro più, quindi 2 mila, 3 mila, non so quanto arriva a pagare, però penso che un posto al mercato piuttosto che certi bar sulla piazza, piuttosto che forse pagano anche molto di più, quindi secondo me non ha senso di impedire di dilazionare. Anche perché il commercio è fatto di stagionalità, nel senso che ci sono i momenti in cui si guadagna di più, momenti di morta in cui si guadagna di meno, quindi ecco che da questo punto di vista la possibilità di dilazionare queste spese, insieme a tutte le altre che paga ovviamente un commerciante, dalle tasse locali a quelle governative, sono tante.

Considerato che di fatto abbiamo tanto parlato di commercianti nell'ottica Covid, gli aiuti, le cose, eccetera, a me sembra che questa sia una gentilezza, una carineria che si fa nei confronti di una categoria che ha già sofferto abbastanza e che non comporta alcun aggravio, secondo me, per gli uffici, perché avere una o due rate non è che cambia molto, non è lì che penso si concentri il lavoro degli uffici.

Oltretutto io avevo in mente di parlarne in occasione del bilancio, però mi sembra, e questo poi lo chiederò all'assessore, ma andando a vedere esattamente la somma di questo canone unico, cioè andando a vedere il confronto tra questo canone unico e la somma dei canoni che va a sostituire e che va a concentrare, mi sembra che questo canone unico sia molto più caro della somma degli altri due o tre che erano presenti. I dati a bilancio poi li andiamo a vedere, quindi immagino che per un commerciante questo canone unico possa costare mediamente penso un po' di più di quello che pagava prima. Allora oltre che cornuto mazziato. Se pure gli andiamo a chiedere più soldi e in più gli togliamo questa possibilità, chissà perché, di pagarla in due rate, per cifre poi superiori. Un conto è uno fa 50,00 euro, dice dammele qua, va'! Ma uno che paga più di 1.500,00 euro all'anno, secondo me sono tanti soldi per un commerciante e andare a

togliere da regolamento la possibilità di dilazionarlo mi sembra una cosa francamente crudele e senza nessuna motivazione logica, perché non c'è una motivazione logica per cui debba toglierla. Perché l'avete tolta?

Quindi io non so se la maggioranza è d'accordo o è contro a questa cosa, ma io l'ho trovata assurda e per questo motivo ovviamente voterò contro. A meno che non si voglia in qualche maniera andarla a recuperare cogliendo l'occasione di un emendamento al volo per poterla andare a rimettere.

### **Presidente ORNAGO**

Quindi la sua dichiarazione di voto? Lei ha detto sto facendo la dichiarazione di voto.

Ci sono altri interventi? Vi ricordo che siamo nella dichiarazione di voto, anche se mi sembra di aver capito che il consigliere Baldi ha fatto una proposta di emendamento rispetto al pagamento in un'unica soluzione o in più rate. È corretto. Aveva la possibilità di farlo e l'ha fatto all'interno di una dichiarazione di voto.

### **Consigliere BALDI**

Però, scusa, Presidente, tengo a precisare anche una cosa, che io questa domanda l'avevo fatta nel mio primo intervento, ma nessuno mi ha risposto o comunque mi è stato risposto che l'hanno voluto gli uffici. Ma non è che gli uffici decidono esattamente quali sono le linee di un'amministrazione. Permettetemelo, perché non esiste come risposta "l'hanno deciso gli uffici".

### **Presidente ORNAGO**

Le ha risposto in base chiaramente alla decisione di portare in Consiglio il regolamento. Poi è chiaro che il Consiglio può valutare, dal punto di vista politico e anche di opportunità per i cittadini, che cosa sia meglio fare.

Consigliere Villa, prego.

### **Consigliere VILLA**

Non vorrei riaprire la discussione, anche se siamo dichiarazione di voto, però io credo che l'osservazione fatta dal consigliere Baldi, che è un'osservazione che non è stata riportata durante i lavori della Capigruppo, sia in qualche modo ragionevole e quindi chiedo all'assessore Sbrescia quali sono, se sono soltanto delle motivazioni di riorganizzazione degli uffici o se c'è qualche altra ragione, qualche altro impedimento, in modo da capire se c'è lo spazio per intervenire.

### **Assessore SBRESCIA**

Il canone unico viene pagato per i giorni effettivi di utilizzo, tant'è che è stato strutturato in modo tale, qualora il canone passi l'anno, io occupo il suolo per un anno a partire dal primo giugno 2021 al 31 maggio 2022, è strutturato in modo tale di arrivare fino alla fine dell'anno e poi per avere il pagamento dell'altra semestralità. È stato annualizzato. Ovviamente è stato parametrato dal primo al 31 dicembre sostanzialmente, tant'è che i rinnovi addirittura, se leggete, c'è un articolo, l'articolo 61, che dice «(...) per le concessioni rilasciate in corso d'anno e aventi durata superiore all'anno il canone sarà quantificato fino al 31 dicembre dell'anno stesso, con versamento da effettuarsi al 30 novembre dell'anno stesso, al fine di unificare tutte le scadenze dei versamenti al 30 giugno...». Quindi, se io occupo il suolo a cavallo dell'anno, comunque io ho un pagamento che arriva fino al 31 dicembre e poi l'altro pezzo perché mi riguarda l'anno successivo.

Ad ogni modo il discorso è semplice, io la farei in questo modo qua. In questo momento, visto tra l'altro che la legge di bilancio appena approvata ha prorogato al 31 marzo il non pagamento del canone unico, a questo punto si può intervenire, si può verificare nell'arco di questi tre mesi e variare soltanto la possibilità di poter variare questi articoli. Si può indire una Capigruppo, a cui può partecipare l'ingegnere Vitagliano in cui potrà dire che... Non so, Angelo, se si può fare.

**Presidente ORNAGO**

Può essere una proposta anche quella dell'assessore, altrimenti dovete... però, consigliere Baldi, bisogna comunque che qualcuno presenti per iscritto questo emendamento che lei ha proposto. Non è un volersi accanire, ma è proprio fare le cose fatte per bene, perché deve essere inserito all'interno della delibera.

**Consigliere MARCHICA**

Presidente, posso fare una domanda all'assessore?

**Presidente ORNAGO**

Un attimo soltanto, consigliere, che stiamo cercando di capire dove inserire l'emendamento che ha proposto il consigliere Baldi.

Prego, consigliere Marchica.

**Consigliere MARCHICA**

Appena l'assessore mi dà ascolto.

**Presidente ORNAGO**

Un attimo allora. Intanto abbiamo acquisito due emendamenti, uno del dottor Baldi che è modificativo e uno che è quello discusso e scaturito dalla conferenza dei capigruppo che è integrativo, quindi vanno votati separatamente. Prima quello modificativo, proposto dal consigliere Baldi e poi quello integrativo e poi verrà votato l'intero regolamento, che a questo punto risulta già emendato. Però un attimo che l'assessore è impegnato.

Prego, consigliere Marchica.

**Consigliere MARCHICA**

Io vorrei chiedere questo canone unico in che percentuale supera la cifra di 1.500,00 euro.

**Assessore SBRESCIA**

Bella domanda. Il problema è questo, che il canone unico è stato introdotto nel 2020, con la legge di bilancio 2019 che valeva sul 2020. Poi nel 2020 c'è stato il Covid, quindi in questo momento non abbiamo un parametro economico e finanziario di riferimento, perché poi la vecchia COSAP è stata sospesa per tutti gli esercenti. E ancora, vedete, è stata sospesa dalla legge di bilancio fino al 31 marzo del 2021, cosa che penso per come stiano andando le cose, potrebbe andare anche e scavallare ancora di più l'anno al 2022, andare ancora più nell'anno.

Oltretutto fare un confronto con la vecchia COSAP non è possibile, perché è completamente diverso il metodo di calcolo del canone unico rispetto alla vecchia COSAP. Quindi è difficile dare oggi una stima, laddove io ho avuto anche due anni che praticamente non ho potuto applicarlo. Nel senso che non si è applicato perché c'è stato comunque il problema del Covid. Quindi non abbiamo, non ho dati sufficienti per poter dire "è stato questo".

Il mercato non c'entra, perché quella era altra parrocchia, quindi siamo in quest'ottica qua.

**Presidente ORNAGO**

Ci sono altri interventi?

**Assessore SBRESCIA**

Solo una cosa. La vera motivazione, adesso mi ha scritto effettivamente l'ingegnere Vitagliano, mi ha detto che la rateizzazione è stata tolta perché vi sarebbe stato l'obbligo di garantire le rate con una polizza fideiussoria, che infatti c'era scritto lì. Le polizze fideiussorie costano. Quindi, se io poi rateizzo, chi chiede la rateizzazione deve garantire, quindi mi deve portare una polizza fideiussoria, una fideiussione, perché così stabilisce la legge. Quindi sul piatto le due cose.

**Presidente ORNAGO**

Questo della polizza fideiussoria nel precedente regolamento non era menzionato.

**Assessore SBRESCIA**

Il precedente regolamento all'articolo 61 e all'articolo 62 c'è infatti scritto «(...) è ammessa la possibilità del versamento in due rate di uguale importo e senza interessi, aventi scadenza 30 giugno e 30 novembre, qualora l'importo del canone annuo sia superiore a 1.500,00 euro. La richiesta dovrà essere presentata all'ufficio competente unitamente alla polizza fideiussoria a garanzia dell'importo da rateizzare. Sarà facoltà del responsabile, in base alla motivata richiesta dell'interessato, concedere la rateazione». Questo prevedeva il vecchio regolamento, perché comunque io devo garantire che tu comunque mi paghi anche il resto. Se non paghi tu, pagherà chi ha garantito per te.

**INTERVENTO**

Posso fare una domanda? Perché non ho capito. Ha letto un pezzo del nostro regolamento o della norma?

**Assessore SBRESCIA**

Ho letto il pezzo del nostro regolamento.

**INTERVENTO**

Quindi è già inserita la possibilità...

**Assessore SBRESCIA**

Nel vecchio regolamento che stiamo andando a modificare era prevista la rateizzazione in due rate, ma, se chiedevi la rateizzazione sopra i 1.500,00 euro, ovviamente mi devi garantire che poi mi paghi e, se non mi paghi tu, mi paga qualcun altro, cioè chi garantisce per te. La fideiussione questo è. Quindi il discorso è tolgo la rateizzazione, così ti tolgo anche l'onere della fideiussione. Questo è.

**Presidente ORNAGO**

Prego, consigliere Baldi. Stiamo andando un po' così, un po' disordinatamente. Vediamo di fare sintesi. Prego.

**Consigliere BALDI**

[...] che vuol dire? A Marchica dico che questo canone unico renderà 268.500,00 euro all'anno, considerato che non abbiamo duecento commercianti, mi sembra facile pensare che ci sarà più di qualcuno che pagherà più di 1.500,00 euro, se uno fa due conti.

**INTERVENTO**

Consigliere Baldi, però, perdoni, questo non è corretto, perché il canone unico prevede anche l'imposta di pubblicità dentro. Lì dentro ci sono anche 110 mila euro di imposta di pubblicità.

**Consigliere BALDI**

Chiunque paghi, se uno fa mente locale alla situazione economica e lavorativa gorgonzolese e ci pensa, i soggetti interessati a questo canone unico secondo me non sono duecento. È questo il ragionamento. Da ciò deduco, ma sono mie deduzioni, che probabilmente ci saranno un po' di persone che saranno interessate a pagare, che pagano più di 1.500,00 euro all'anno.

Sul discorso fideiussione, da Ponzio Pilato quale potrai fare in questo momento, se fossi maggioranza, direi va be', era prevista prima, è prevista adesso, direi che va bene così. Che me ne frega! Se uno vuole pagare la fideiussione o non vuole pagare la fideiussione. Se invece fossi una maggioranza ancora più responsabile, non solo non lo toglierei, ma andrei a verificare che sia vera questa storia della fideiussione, perché io, contribuente che pago una qualsiasi tassa, statale, locale, ma quando mai mi hanno chiesto la fideiussione per fidelizzare una cosa del genere?

Le chiedono a chi? Il Comune di Gorgonzola a uno che chiede una qualsiasi rateizzazione di una qualsiasi tassa locale, che non sia il canone unico, a me non risulta che sia mai stata chiesta nessuna fideiussione bancaria o assicurativa per dilazionare un pagamento, perché, se no avremo non so quanti gorgonzolesi, una percentuale molto alta di gorgonzolesi che tra tasse che hanno in arretrato, piuttosto che non hanno pagato, piuttosto che, hanno tutti la polizza fideiussoria. Non mi risulta che ce ne sia uno. Io non lo conosco. Poi magari qualcuno di voi lo conosce.

Quindi, comunque vada, che sia il Ponzio Pilato di turno o che sia quello che vuole bene ai commercianti di Gorgonzola, io lo lascerei, che me ne frega, male che vada. Il concetto: lascio qualcosa che c'era anche prima o addirittura, ribadisco, vado a vedere se questa fideiussione è necessaria, che sia prevista dalla legge, non dal regolamento del Comune, ma che sia prevista da una legge dello Stato. Questo è il concetto che mi sembra ancora più strano.

**Presidente ORNAGO**

Praticamente lei ha un po' perorato il suo emendamento, cioè gli ha voluto dare una certa sostanza. Però adesso io direi di cercare, come dicevo prima, di fare sintesi, perciò si può anche pensare che l'emendamento ripristini a questo punto tutto l'articolo o i due articoli, perché sono due gli articoli su cui va a incidere la proposta di emendamento del consigliere Baldi, perché sono quelli sia per le occupazioni permanenti che per le occupazioni temporanee, che entrambe prevedevano la possibilità di rateizzare e anche la fideiussione, che immagino, se è stata messa in un regolamento, avrà avuto sicuramente i suoi motivi e i suoi supporti normativi.

Quindi io direi siamo nella definizione della dichiarazione di voto, se c'è qualche altra dichiarazione di voto, altrimenti andrei a emendare e a votare il primo emendamento, poi il secondo e poi il regolamento.

**INTERVENTO**

Presidente, nel momento in cui c'è la presentazione di un emendamento, fare la discussione soltanto sulla dichiarazione di voto francamente mi sembra un po'...

**Presidente ORNAGO**

No, è che abbiamo già aperto la discussione.

**INTERVENTO**

Farò anche la dichiarazione di voto. A parte che non ho sentito, nessuno mi ha letto effettivamente l'emendamento che ha presentato, proprio il testo presentato dal consigliere Baldi, quindi io effettivamente non conosco nello specifico l'emendamento, però, se contiene quello che ha detto lei, quindi i due articoli che prevedono l'annullamento della rateizzazione, noi nello spirito che abbiamo tenuto nella conferenza dei capigruppo, che mi sembra che qua evidentemente si è allargata a tutti i consiglieri comunali, perché dobbiamo ricordare che abbiamo aperto un tavolo di lavoro apposta per risolvere queste questioni e per fare in maniera un po' più agile e concreta queste modifiche, pur apprezzando quello che ha detto il consigliere Baldi, che sono osservazioni ragionevoli, e siccome siamo un'Amministrazione coscienziosa, riteniamo opportuno trovare il modo tecnico, con emendamenti, con quello che è necessario fare, annullare quelle modifiche che portano all'annullamento all'interno del nuovo regolamento, cioè la possibilità di rateizzare il canone. Quindi noi del Partito Democratico siamo favorevoli a questa indicazione.

Quindi, se dovesse esserci anche, come nello spirito che abbiamo tenuto nella conferenza, un emendamento che non è emendamento Baldi, mi scusi, consigliere Baldi, ma un emendamento della Presidenza, noi lo votiamo a favore, perché quello era lo spirito del lavoro e vorrei mantenere, se è possibile, questo lavoro.

**INTERVENTO**

Deve essere però precisata una cosa. Laddove si ripristini il vecchio, si deve ripristinare anche la polizza fideiussoria, perché il problema è sostanzialmente che questa è un'entrata patrimoniale, non è un'entrata tributaria, quindi io mi devo garantire sul fatto che tu sei in grado di pagare e quindi chiedo la polizza fideiussoria.

**Presidente ORNAGO**

Adesso riassumerò gli interventi. Consigliere Fracassi?

**Consigliere FRACASSI**

Innanzitutto solo una nota. Mi risulta, adesso magari ho sbagliato, nell'allegato A della tabella ci sono tre articoli dove si parla di questa rateizzazione, non so se ho sbagliato io a guardare, però ho visto l'articolo 61, il 62 e l'82 in realtà ho visto. Anche nell'82 c'era la rateizzazione, però non so adesso se è corretto. Nell'82 vedevo che il canone deve essere corrisposto in un'unica soluzione.

**INTERVENTO**

C'era anche l'articolo 82 che sono le occupazioni temporanee.

**Consigliere FRACASSI**

Poi giuro che non lo dico in tono polemico, consigliere Baldi, peccato che non ci fosse stato in commissione dei capigruppo perché avremmo potuto probabilmente emendarlo prima questo punto e la sua esperienza effettivamente si è rivelata preziosa da questo punto di vista.

Comunque fa piacere vedere che penso che ci sia una maggioranza che è pronta ad accogliere le osservazioni, costruttive, della minoranza e quindi anche noi siamo a favore di questo emendamento. Che si chiami emendamento Baldi o che si chiami emendamento consiliare della Presidenza, per noi è uguale. Quindi Insieme per Gorgonzola è anch'essa d'accordo.

**Presidente ORNAGO**

Scusate, stavamo guardando il testo, perché questa proposta estemporanea ci mette un po' in difficoltà in quanto questi documenti erano già presenti all'interno delle cartelle di ciascun consigliere e arrivare all'ultimo momento con questi emendamenti così importanti, così incisivi all'interno del regolamento mette un po' in difficoltà, perché noi avevamo individuato il 61 e il 62 come versamenti del canone per le occupazioni permanenti e temporanee in cui praticamente, se inseriamo l'emendamento del consigliere Baldi, che semplicemente dice si chiede di lasciare la possibilità di pagare il canone in due rate annuale come da regolamenti precedenti, articolo 61 e 62. Quindi nella tabella sinottica, che credo sia in possesso di tutti, perché era stata distribuita dall'assessore Sbrescia, in cui si fanno proprio i confronti tra gli articoli che vanno in modifica del regolamento precedente e di quello che si va in votazione, vengono identificati questi due articoli con i due articoli che contengono la rateizzazione che, laddove deve essere contemplata, ripristina completamente i due articoli.

Però giustamente il consigliere Fracassi ci fa presente che anche nel versamento del canone per le occupazioni temporanee, in cui si parla di versamento, che è l'articolo 82, anche lì ovviamente, dico ovviamente perché nel momento in cui si versa si parla anche dei versamenti che riguardano più rate, e a questo punto si va a ripristinare completamente, quindi con la polizza fideiussoria che poi sarà cura del commerciante scegliere in base all'opportunità e anche sui termini.

**INTERVENTO**

Faccio una proposta a questo punto. Si può semplicemente dire che, laddove viene scritto che il canone deve essere corrisposto in un'unica soluzione, ovvero è ammesso il versamento in due rate di uguale importo e senza interessi, qualora il canone A sia superiore a 1.500,00 euro e la richiesta dovrà essere corredata da polizza fideiussoria che garantisce l'importo da rateizzare.

**Presidente ORNAGO**

Quindi la parte da ripristinare è soltanto questa, lei dice. Ma in quali articoli: 61, 62 e anche sul versamento, l'82?

**INTERVENTO**

Poi c'è anche il 62.

**Presidente ORNAGO**

“Versamento del canone per le occupazioni temporanee” è il titolo dell'82, che però è riportato anche nel versamento del canone per le occupazioni temporanee, che è l'articolo 62. Qua si parla... sembra che abbiano lo stesso titolo, in effetti.

**INTERVENTO**

Sì, ma appartiene a un terzo step del regolamento che riguarda...

**Presidente ORNAGO**

Hanno lo stesso titolo, ma riguardano due capitoli differenti all'interno del regolamento e quindi chiaramente due occupazioni di suolo diverse. Non so, posso scriverlo io eventualmente l'emendamento proposto da Sbrescia, ve lo leggo come proposto dalla Presidenza e poi si vota. Giusto perché lo fa l'assessore, quindi deve essere in ogni caso presentato. Magari posso chiedere ai capigruppo di firmarlo insieme a me. Non so se posso firmarlo io un emendamento come Presidente. Potrei firmarlo come consigliere comunale.

Ho lasciato un attimo il tempo per scrivere questo nuovo emendamento. Siamo pronti per dare avvio alla votazione degli emendamenti e poi del regolamento al punto 4 dell'ordine del giorno.

Chiedo ai consiglieri di riprendere la propria postazione. È stato un momento in cui ne abbiamo approfittato anche per prendere un po' di aria e per sgranchirci le gambe. Non appena siamo pronti direi di dare lettura degli emendamenti e poi di metterli ai voti.

Durante questo momento di sospensione abbiamo accolto gli interventi che sono stati proferiti in merito a questa proposta scaturita dal consigliere Baldi, ma che è stata fatta propria dal tavolo della Presidenza e quindi e quindi dall'insieme dei capigruppo, come ha proposto il consigliere Villa e com'era nello spirito anche del precedente emendamento, quindi abbiamo chiesto al consigliere Baldi di ritirare il suo perché l'abbiamo riformulato, unitamente al supporto dell'assessore Sbrescia, in un modo un po' più completo, che soprattutto tiene in considerazione anche l'articolo 82, che è un articolo che in prima battuta assomiglia molto, perché ha lo stesso titolo, dell'articolo 62, ma in realtà riguarda un altro capitolo del regolamento e quindi un altro tipo di occupazione di suolo pubblico che riguarda il canone mercatale.

Quindi l'emendamento presentato a questo punto l'ho presentato io come Presidenza in qualità di consigliere, a nome però di tutti i capigruppo perché, come dicevo prima, è un emendamento che ci piacerebbe che fosse condiviso all'interno di tutti i capigruppo e chiede questo. Emendamento al punto 4 dell'ordine del giorno, articolo 61, 62, 82. L'emendamento è questo. È un emendamento modificativo, quindi leggo prima questo perché mandiamo in votazione prima gli emendamenti modificativi. Laddove ci si riferisce alla corresponsione del canone in un'unica soluzione si ripristina il testo degli articoli del precedente regolamento, dove si prevede la possibilità di rateizzare per gli importi superiori a 1.500,00 euro con la presentazione contestuale di polizza fideiussoria a garanzia dell'importo da rateizzare. Questo è l'emendamento che andremo a votare.

Chi è favorevole?

Questo emendamento è stato condiviso da tutti i consiglieri, quindi è stato deliberato all'unanimità.

Andiamo ora a leggere la proposta di emendamento, che è una proposta integrativa all'articolo 50, così come è stata formulata dall'assessore, che ringraziamo, quindi che va a integrare il regolamento all'articolo 50 che detta "Modifica, sospensione o revoca della concessione/autorizzazione", inserendo all'interno del testo questa frase: «(...) per attività di valutazione delle ragioni di interesse pubblico sopravvenute, per la modifica, sospensione o revoca della concessione o autorizzazione si intende anche l'aspetto del decoro urbano che comprende anche quelle attività di ristrutturazione di edifici privati, ad esempio le facciate del fabbricato, in particolar modo qualora tali interventi usufruiscano di agevolazioni fiscali limitate

nel tempo...».

Chi è favorevole?

Anche questo emendamento è passato all'unanimità dei consiglieri presenti.

Andiamo invece a votare il regolamento del canone unico, così come è stato presentato dall'assessore Sbrescia ed è in delibera.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il punto passa all'unanimità.

C'è anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Ringrazio tutti anche per la fattiva collaborazione per approvare un regolamento così importante per la nostra città.

Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno.

### ***Approvazione regolamento comunale per la disciplina delle sponsorizzazioni***

La parola all'assessore Sbrescia.

#### **Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. Si tratta di un regolamento che mancava nel nostro assetto dei regolamenti e che ci permette di aprire delle nuove opportunità di gestione del territorio oltre che di tutela e di manutenzione dei beni pubblici.

Il contratto di sponsorizzazione è un contratto mediante il quale il Comune che fa da sponsee, detto in termine tecnico, offre nell'ambito delle proprie iniziative a un terzo soggetto, che è lo sponsor, che si obbliga a fornire a titolo gratuito una predeterminata prestazione, la possibilità di poter pubblicizzare la propria ragione sociale, la propria immagine in appositi spazi pubblicitari, secondo modalità e tempi pattuiti. Quest è il concetto generico di contratto di sponsorizzazione.

Nel regolamento vengono affrontati anzitutto chi sono i soggetti che possono accedere a questo tipo di contratto, laddove si specifica quindi i limiti, chi è escluso più che altro anche dalla sponsorizzazione e quali attività sono escluse dalla sponsorizzazione e diciamo quelle che sono le due modalità della sponsorizzazione, che può essere una sponsorizzazione finanziaria, quindi dietro il corrispettivo di un pagamento in denaro, oppure una sponsorizzazione tecnica laddove praticamente l'oggetto della prestazione diventa l'esecuzione di lavori o di prestazione di servizi. Un esempio su tutti, vi è capitato di vedere delle rotonde in cui c'è scritto "il verde di questa rotonda è mantenuto da". Per noi non era possibile attuare ancora questa tipologia di gestione, perché mancava il regolamento.

Ovviamente nel regolamento sono riportati anche tutti quelli che sono sia gli elementi essenziali del contratto di sponsorizzazione che, ricordiamoci, comunque non va ad integrarsi sempre e comunque con il contratto degli appalti, nel senso che dipende se la sponsorizzazione ha un valore superiore o inferiore a 40 mila euro. Se la sponsorizzazione ha un valore superiore a 40 mila euro, vige comunque il contratto degli appalti, per cui dovrò comunque chiedere ad altri di manifestare la loro intenzione, la loro volontà eventualmente a voler partecipare a quella sponsorizzazione.

Direi che in linea di massima è un regolamento molto semplice, molto piccolo, sono ventisette articoli e sono molto puntuali nella descrizione dell'attività, visto che è un'attività comunque molto ristretta.

**Presidente ORNAGO**

Interventi? Consigliere Baldi, prego.

**Consigliere BALDI**

Io direi che questo è il classico regolamento che, come dice giustamente l'assessore Sbrescia, è semplice, io ci vedo anche delle grandi potenzialità in una situazione di questo tipo, però il rischio è che rimanga un regolamento, nel senso che, se nessuno queste sponsorizzazioni le va a cercare o fa in maniera tale che sponsorizzare il Comune diventi attrattivo o ne stimoli le categorie anche in questo caso, operatori, penso a operatori immobiliari, penso a operatori commerciali, eccetera, in qualche maniera non li si coinvolga, il rischio è che resti un buon regolamento che non serve a nulla.

Sarebbe interessante per esempio qui capire ad oggi se ci sono e quanto incidono queste sponsorizzazioni, capire, fare un'analisi di quello che già c'è. Non ci vedo molto. Ad esempio citavi le aiuole, le famose aiuole nelle rotonde: a Gorgonzola non mi risulta che ce ne siano in questo momento sponsorizzate. In altri paesi invece ci sono, perché effettivamente forse c'è quella nuova che abbiamo fatto di Cecoro che mi sembra, me lo diceva.... perché?

**Presidente ORNAGO**

Manca il regolamento e quindi il regolamento serve proprio per facilitare questo tipo di sponsorizzazioni.

**Consigliere BALDI**

Sul facilitare okay, ma sul fatto che uno non possa farlo, se non c'è il regolamento, non è vero, perché noi abbiamo fatto, parlo di una vita fa come Amministrazione del sottoscritto, le abbiamo fatte cose di questo tipo. Mi ricordo un fiorista, Migliorini, abbiamo fatto un'operazione di questo tipo. Quindi non è che non si possono fare, se non c'è il regolamento. Anche qui cerchiamo di usare i concetti esatti. Si possono fare.

Quello che adesso bisognerebbe invece fare è che grazie a questo regolamento inizino ad arrivare queste sponsorizzazioni, e mi sembra che ci sia un articolo, che ho letto qualche tempo fa e che parla della possibilità di dare in gestione la ricerca dello sponsor. Ci sono società che lo fanno di mestiere, quelle di mettere in contatto lo sponsorizzato con lo sponsorizzante e che fanno da tramite in questa operazione, che sono come le varie società che mettono in contatto nella pubblicità piuttosto che situazioni commerciali di questo tipo. Quindi secondo me, oltre che approvare il regolamento, stasera dovrete come Amministrazione già prendere un impegno, se siete d'accordo ovviamente, che è quello di individuare qualcuno che vada a cercare le sponsorizzazioni, in maniera tale che questo regolamento non rimanga, come dicevo, sulla carta ma si concretizzi da subito.

*(Interventi fuori microfono)*

Lo so che è scritto e citavo proprio quell'articolo. Stasera ho il potere forse di non farmi capire. Ho detto, e lo ribadisco, invito ad ascoltare la registrazione, c'è nel regolamento questa

possibilità, ma, se questa possibilità non viene messa in pratica da subito, quindi, se non si individua e non so chi lo deve fare, ma qualcuno che si prenda l'incarico di farlo, se non si individua l'operatore, la società piuttosto che, che va a cercare gli sponsor, non penso che domani, perché stasera noi abbiamo approvato il regolamento, domani citofonano tutti al campanello del Comune per dire "voglio sponsorizzare io la piazza, io la via e io l'aiuola". È questo il concetto importante. Quindi penso che sia un impegno che l'assessore alla partita piuttosto che debba in qualche maniera mettere in pratica.

L'altra domanda che vorrei fare, il discorso delle fiere e delle sagre. Parliamo di Fiera di Santa Caterina e sagra del gorgonzola fondamentalmente. Queste fiere e sagre hanno secondo me una situazione un po' ibrida, nel senso che sono comunali di fatto ma sono date in gestione, abbiamo visto il regolamento della Fiera di Santa Caterina l'altra volta, quindi vengono gestite di fatto dal presidente di turno piuttosto che dall'ente che se ne occupa. Io penso in questo caso, ma senza voler nulla togliere a chi le organizza e ho avuto modo di dire in maniera assolutamente straordinaria, però trovo che queste sagre, per il coinvolgimento di persone, eccetera, possano richiamare molti più sponsor di quelli che richiamano ora, e quindi possono in qualche maniera far arrivare molti più soldi di quelli che arrivano ora, tali da rendere almeno autosufficiente dal punto di vista economico lo svolgimento di queste due manifestazioni, che sono le due manifestazioni più importanti a Gorgonzola. Questo nello specifico perché da questo regolamento non ho capito se Santa Caterina e la sagra del gorgonzola entrano come gestione diretta comunale o se invece in questo caso il Comune non c'entra con questo regolamento e se li gestiscono i vari Radaelli piuttosto che Lavelli, per intenderci.

Poi penso che a scendere invece, e penso per esempio alle manifestazioni culturali che si svolgono a Gorgonzola, anche lì sarebbe interessante in qualche maniera circoscrivere per ambiti. Sto pensando al discorso, ne ho parlato con Nicola Basile per esempio, culturale, in questo caso palazzo Pirola. Sarebbe interessante che, per esempio, ci sia uno sponsor di palazzo Pirola e delle manifestazioni che si fanno, piuttosto che più sponsor che entrano in questi discorsi, che siano lo sport, la cultura, le fiere, eccetera. Io penso che veramente sia un argomento interessante che potrebbe dare nel medio periodo dei grandi risultati in termini economici. Per cui invito l'assessore a muoversi in tal senso.

### **Presidente ORNAGO**

Ho sentito che ha fatto delle domande, però lascerei la parola anche agli altri consiglieri per altri interventi, se poi eventualmente l'assessore ha qualcosa da aggiungere, lo facciamo alla fine. Consigliere Fracassi, prego.

### **Consigliere FRACASSI**

Anch'io penso che questo sia, come già accennato dall'assessore, un regolamento molto importante. Mi risulta ci siano diverse società che hanno già espresso la loro intenzione, il loro interesse a effettuare delle sponsorizzazioni e che, in assenza di un regolamento, in qualche modo avevano delle difficoltà a portare avanti queste iniziative. Quindi io credo che questo sia un regolamento assolutamente molto importante.

Rispetto a quanto indicato dal consigliere Baldi, penso che un tema interessante e importante che c'è sicuramente all'interno di questo regolamento è l'incentivazione della produttività dei dipendenti, che c'è all'articolo 24, che in qualche modo dovrebbe anche stimolare i dipendenti comunali, ovviamente preposti, a ricercare in maniera attiva, oltre ovviamente a quello che può fare già l'Amministrazione, perché poi questo va ad incidere sul loro bonus di produttività, se ho

ben capito l'intenzione rispetto a questo articolo 24. Quindi io penso che, sia nell'interesse degli uffici, sia nell'interesse dell'Amministrazione, non ho dubbi sul fatto che questo regolamento non rimanga un mero regolamento, ma diventi anche una fonte importante di introiti per il Comune e domani magari troveremo il "Pala qualcosa" anche a Gorgonzola. Non lo so se ci sarà un "pala" dedicato, il PalaZola.

Quindi sicuramente, anche lato nostro, esprimiamo il nostro plauso a questa Amministrazione per la lungimiranza rispetto ad andare a cercare di regolamentare dei punti molto importanti che riguardano questi aspetti legati alle entrate, che sono assolutamente sempre più critici e quindi importanti da regolamentare.

### **Presidente ORNAGO**

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, lascerei la parola all'assessore Sbrescia per rispondere alle domande che sono state poste e poi passerei alla dichiarazione di voto.

### **Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. In realtà esiste già all'articolo 21 l'affidamento del servizio di ricerca dello sponsor, laddove si dice, al comma 1, che la gestione delle sponsorizzazioni è effettuata direttamente dall'ente, ovvero, comma 2, il Comune, previa valutazione di convenienza sotto il profilo organizzativo, economico e funzionale, può affidare il servizio di ricerca degli sponsor a soggetti da individuare, ovviamente direi, tramite procedura sugli appalti dei servizi previsti dal codice dei contratti. Perché comunque ricordiamoci che la differenza rispetto a un po' di anni fa è che comunque nel frattempo è intervenuto il codice dei contratti, quindi il valore della sponsorizzazione di per sé determina un iter completamente diverso. Quindi posso anche avere una persona, cioè chiedere a una società specializzata, ce ne sono tante che organizzano eventi piuttosto che, ma dovrò fare una gara.

### **Presidente ORNAGO**

Dal 2016, se non sbaglio.

### **Assessore SBRESCIA**

Assolutamente. Per quanto riguarda il discorso poi delle fiere, è prevista anche un'altra forma che non è proprio quella diretta. Se vedete all'articolo 3, che tra l'altro nella versione precedente era scritto in maniera complicata, l'abbiamo ripresentato semplicemente scritto in un italiano un po' più comprensibile e fruibile, si parla di accordo di collaborazione, che non è una sponsorizzazione in termini veri e propri, ma è un qualcosa, come dire io ho un collaborante che fa dei forti investimenti in denaro a vantaggio del Comune e allora ricava però, oltre al ritorno pubblicitario, anche una redditività specifica dal bene o servizio oggetto della collaborazione.

Questo apre anche qui una serie di scenari, che non sono solo la fiera o la sagra ma anche la gestione di spazi, come si diceva, il famoso "Pala qualcosa" o il palazzo Pirola che viene però messo sotto "la collaborazione di". Quindi ecco perché era importante avere questa freccia nella nostra faretra, perché veramente, come diceva il consigliere Fracassi, era un pezzo che non poteva mancare, visto che un Comune come Gorgonzola è alla ricerca disperata di ulteriori fonti di entrata.

### **Presidente ORNAGO**

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Se ci sono, altrimenti passiamo alle votazioni.

Votiamo allora il regolamento sulle sponsorizzazioni.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La deliberazione è approvata all'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il punto passato con la totalità dei voti dei presenti.

Passiamo ora al punto 6 dell'ordine del giorno.

***Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024, della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, della nota integrativa, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e degli altri allegati al bilancio***

Anche questa volta lascio la parola all'assessore Sbrescia per la presentazione.

**Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. Perché, se non si è capito, siete qua per colpa mia. La presentazione del bilancio c'è già stata, per cui avete avuto modo tutti di poter vedere i numeri, di poterli approfondire, abbiamo anche ripreso alcuni temi dopo la presentazione, importanti per l'attività dell'Amministrazione.

Ovviamente dobbiamo dirlo, questo è un bilancio di previsione con le risorse allo stato attuale. Ribadisco il concetto che lo scorso anno avevamo previsto spese per 20 milioni e abbiamo chiuso a 25 milioni, perché l'Amministrazione deve avere la capacità di saper cogliere le opportunità e di recepire le risorse, che però non sono tutte disponibili entro il 31 dicembre.

In questo momento noi abbiamo queste risorse e con queste risorse noi intendiamo attuare questo programma, che è inserito ed è stato pubblicato in questo bilancio, con particolare poi riferimento anche al discorso delle opere pubbliche, ma non solo, perché ci sono anche diversi aspetti di spesa corrente che comunque sono preminenti.

Ovviamente è un percorso, voi avete visto lo scorso anno quante variazioni abbiamo fatto, l'ultima a novembre, ogni mese c'è una variazione si può dire e, a parte il mese di agosto che vi lasciamo in pace, vi lasciamo fare le vostre vacanze, ma poi ogni mese riusciamo comunque, anzi è probabile che già a gennaio possiamo cominciare a fare qualche attività di variazione, proprio per cominciare a mettere mano alle tante cose contenute in questo bilancio.

**Presidente ORNAGO**

Intervento molto sintetico, ma è giusto che sia così, perché vi ricordo che il bilancio è stato presentato nel suo schema e anche nei documenti allegati nel precedente Consiglio del 9 dicembre. Abbiamo avuto tre Consigli a dicembre, il 9 è stato presentato lo schema di bilancio con tutti i suoi allegati, per cui sono dovuti passare i venti giorni per portarlo all'approvazione di questa sera e quindi siamo qui per questo motivo. Quindi apro proprio il dibattito su questi temi molto interessanti.

Nel frattempo era possibile presentare emendamenti, però non sono pervenuti, quindi si apre il dibattito su questa presentazione già avvenuta il 9 dicembre. Consigliere Baldi, prego.

**Consigliere BALDI**

Un Consiglio il 30, come dicevo, non l'avevo mai fatto nella vita, però c'è sempre una prima volta. Ci tengo a precisare che oggi, lo citavo prima, ho fatto una chiacchierata anche con il consigliere Pedercini che non può venire, è assente giustificato, ci siamo scambiati, abbiamo condiviso alcune idee e quindi parlerò un po' anche a nome suo, nel senso che vorrei giustamente far presente questo concetto. Chiedo magari, se dovessi andare due minuti oltre, è perché parlo per due e non per uno. Questo è il concetto.

Entriamo un po' nel bilancio con un paio di promesse. Dicevo, non avevo mai avuto questa opportunità di essere qua il 30 a parlare di bilancio in un Consiglio comunale, avrei preferito essere da un'altra parte, ma poi le vicende varie di quest'anno, Covid e mica Covid, mi hanno costretto a rimanere e quello che si percepisce, che si è percepito quando ho fatto presente che non mi sembrava molto opportuno trovarci il 30 per parlare di bilancio, mi è stato detto "così cominciamo subito". Quindi di fatto una certa fretta da parte di questa Amministrazione di avere questo bilancio approvato per poi spaccare il mondo, per poi cercare di fare tutto subito.

Però, se noi lo vediamo da un altro punto di vista, questa Amministrazione non è in anticipo: è in ritardo su tantissime questioni, su tanti programmi di cui si è parlato per tanto tempo, ma che non ha mai poi di fatto non dico finito ma neanche iniziato, perché il concetto fondamentale è che questo è l'ultimo bilancio di questa Amministrazione, perché il prossimo bilancio sarà un bilancio in esercizio provvisorio per gran parte dei mesi in cui ancora questa Amministrazione sarà in carica e, se non succederanno altri cataclismi o epidemie, in teoria si dovrebbe votare nella primavera del 2023. Quindi di fatto è l'ultimo anno. Io non so che cosa si riuscirà a fare di così importante nell'anno, forse è molto importante pensare a cosa si riuscirà a iniziare delle questioni in sospeso di cui si è parlato, anche se alcune di queste questioni, per esempio avevo sentito parlare di mutui per la scuola, non li ho visti in questo bilancio, per cui magari sarebbe stato interessante se c'era un'idea, se l'idea ci fosse stata, di cominciare a inserirla almeno come bozza di discussione. Perché non sembra, ma questa Amministrazione di fatto, anche se ha cambiato un pezzo in corso d'opera, di fatto è un'Amministrazione che comunque dura da nove anni ormai quasi, quindi di fatto il tempo c'è stato per portare a termine o quasi una serie di programmi di cui invece, come dicevo prima, non solo non si vede la fine, ma non si è ancora visto l'inizio.

Quindi di fatto questa fretta mi sembra un pochino fuori luogo, che sia improvvisamente la fretta di chi forse si sente mancare un po' la terra sotto i piedi perché si rende conto che il tempo sta per finire e che di tempo non ce n'è più tanto, anzi forse non ce n'è più abbastanza.

Seguendo lo schema tracciato dall'assessore Sbrescia, che ringrazio perché di fatto, per rimanere nel concetto scolastico, stiamo sulle cose spiegate dal professore, e questo è di fatto uno schema molto interessante e molto pratico, per cui seguirò lo schema di presentazione del bilancio. Quindi il titolo, come ho spiegato, quel "Verso il traguardo" mi sembra un pochino altisonante. Si potrebbe dire "Verso la fine", perché, poi dipende dai punti di vista, però di sicuro andiamo verso la fine di un doppio mandato amministrativo più che non magari verso un traguardo. Però i concetti qui giustamente sono variamente interpretabili ed è giusto così, ci mancherebbe.

Si parte con una diapositiva: "L'importanza del team". Io su questo vorrei però spendere una parola, perché, se per team intendiamo una maggioranza, pur con qualche crepa all'interno di questa maggioranza, però è qualcosa di abbastanza relativo. Ma, se estendiamo il concetto del team a chi rende assolutamente necessario la formazione di un bilancio, che ovviamente è il

personale comunale, direi che io questo team non ce lo vedo, nel senso che alla fine quello che è successo, e qui non è previsione ma è consuntivo, è una valutazione già storica. Quella che possiamo fare è che di fatto con questa maggioranza si è sgretolato un sistema, che era quello degli uffici comunali, che per tanto tempo avevano avuto la possibilità di lavorare in insieme con un'armonia, con un clima disteso con questa possibilità, che questa Amministrazione è riuscita, ribadisco il concetto, a sgretolare. Se ne sono andati tantissime persone. Certo, uno può sempre dire che quelli che sono arrivati sono più bravi, ma non è questo il concetto importante. È che probabilmente questo turnover veramente pazzesco che c'è stato dà l'idea che sicuramente chi se ne è andato, non è andato perché felice, non se ne è andato perché si è sentito gratificato, non se ne è andato perché ha trovato un clima ideale in cui lavorare, ma se ne è andato perché evidentemente ha trovato altri lidi in cui esercitare meglio la propria professione, e quello che penso non possiamo dire è che chi se ne è andato fosse uno scarso. Se ne sono andati quelli che hanno trovato da qualche altra parte, quindi non dico i migliori, ma quelli che sicuramente avevano una professionalità.

Andando ad analizzare i numeri, quello che possiamo vedere a pagina 8 in questo caso, il quadro delle entrate, e qui sarebbe stato interessante avere non solo il rapporto tra assestato e competenze, quindi assestato 2021 e competenza 2022, ma sarebbe stato interessante avere anche la competenza 2021 per poter fare dei confronti. Quello che diceva prima l'assessore, cioè che durante l'anno le cose sono cambiate, però sono cambiate in questo caso non per i meriti di questa Amministrazione o per circostanze assolutamente favorevoli interne, endogene, ma sono cambiate fondamentalmente per quella che da disgrazia Covid si è trasformata in una manna piovuta dal cielo per un'Amministrazione. Cioè il Covid di fatto ha portato un sacco di soldi. Il problema è che questo sacco di soldi quest'anno non ci sarà più. Quindi il raffronto secondo me tra competenza 2021 e competenza 2022, oltre che il rapporto tra assestato 2021 e competenza 2022 sarebbe stato davvero interessante da questo punto di vista, perché è vero che i numeri sono gli stessi ma l'ottica cambia.

Qui cosa succede? Che, se io faccio il raffronto tra competenza 2022 e assestato 2021, troverò ovviamente delle diminuzioni delle entrate per 549 mila, ma non è questa la logica. La logica è che è stato l'anno scorso il periodo straordinario, quello che siamo tornati, probabilmente con il 2022, alla norma pre Covid, dove a mancare sono qualcosa come 400 e passa mila euro di trasferimenti dallo Stato in via del tutto eccezionale.

Lo so che alla fine sembra normale, ma in realtà questo non ci può dare l'alibi per avere quest'anno meno soldi da spendere. Quest'anno abbiamo gli stessi soldi che avevamo in epoca pre Covid. E questa cosa però sarebbe stato, questo metro di giudizio sarebbe stato interessante averlo anche poi nelle spese, a pagina 36, e vorrei poi intervenire dopo. E lì c'è un confronto completamente diverso da questo. Lì compare la competenza 2021, ma il raffronto non è tra la competenza e l'assestato come in questo caso, ma è tra la competenza e la competenza. E, detta così e i consiglieri ovviamente non stanno capendo nulla di quello che sto dicendo, si ribalta completamente il punto di vista, perché a quel punto, e poi vedremo cosa succede, io faccio due confronti tra competenze dicendo in questo caso che spenderò gli stessi soldi pre Covid di fatto, in realtà andrò a spendere molti meno soldi e andrò a tagliare molte attività, che poi andremo a vedere quando si parla di spesa, rispetto a quest'anno.

Questo concetto è un concetto comunque importante perché, come dicevo, da qui si vede l'impostazione di questa Amministrazione.

Per quanto riguarda le tasse invece, i trasferimenti derivati dalla natura tributaria, questi sono sempre uguali. Covid o mica Covid, di fatto abbiamo sempre le stesse entrate. Addirittura

l'IRPEF va ad aumentare. Il trend è in salita, è vero che, come spiegava l'assessore, c'è lo sfasamento di un anno e quindi magari l'anno prossimo nel bilancio di previsione si vedranno veramente gli effetti del Covid per quanto riguarda invece le entrate. L'IMU anche in questo caso va ad aumentare di 75 mila euro, e questo è un altro segno politico importante, io l'ho detto anche in occasione della determinazione delle tariffe IRPEF e IMU, in un'ottica di questo tipo, di questi due anni dove davvero questa Amministrazione ha avuto la fortuna di avere tanti soldi, il segno che si poteva dare era quello di intervenire con dei ritocchi, che potevano essere anche dei ritocchi simbolici nell'ottica della pressione fiscale locale.

Io penso che un abbassamento dell'IMU piuttosto che dell'IRPEF, qui sono scuole di pensiero diverse, però avrebbe potuto andare ed esserlo in maniera permanente, verso certe categorie, ovviamente le più deboli, le più fragili di certi tipi di lavoratori che sono stati i più colpiti. Del resto questo mi sembra finalmente sia anche un po' il trend a livello nazionale. Quello che è successo sull'abbassamento dell'addizionale IRPEF a livello nazionale da un governo diciamo di unità nazionale, vista la crisi, penso sia un segno molto buono che è stato dato a un Paese che ha bisogno di ripartire. E intendevo ovviamente Paese come nazione. Sarebbe stato bello anche paese come città di Gorgonzola. Questo segno politico di fatto non c'è stato. Non c'è intenzione di farlo neanche con il nuovo anno. Quindi è facile secondo me fare le grandi sparate politiche, della serie "abbiamo fatto" quando si fanno con i soldi degli altri. Più bello sarebbe ovviamente fare qualcosa con i propri soldi, con dei sacrifici, con delle scelte mirate, rinunciando a qualcosa e facendo delle scelte di bilancio più azzeccate.

Sempre seguendo il discorso, questa Amministrazione, bisogna dare merito, nella lotta all'evasione ha ottenuto dei buoni risultati. C'è stato del recupero. Ma il problema è che, guardando quello che c'è da recuperare, si nota come di fatto non si è andati ad abbassare quello che si accumula regolarmente tutti gli anni, cioè la gente continua a evadere in questo caso o a eludere, più che un'elusione in questo caso direi che è una vera e propria evasione. Quindi di fatto si va a recuperare di più, perché comunque purtroppo i cittadini di Gorgonzola continuano a evadere di più. C'è un trend che va in questo senso e in questo caso sarebbe davvero interessante riuscire a capire come interrompere questo circolo vizioso, perché è vero che recuperare di più ci fa comodo, ma è anche vero che questo recupero ha dei costi di personale, di tempo, eccetera. Quindi la prevenzione secondo me dovrebbe essere in qualche maniera tentata da questa Amministrazione.

Il discorso del canone unico di cui si è parlato incidentalmente prima, nell'ottica del regolamento. Io avevo fatto prima dei numeri al consigliere Marchica che faceva una domanda, io ho visto che la somma di quei canoni, che poi di fatto entrano nel canone unico, l'anno scorso dava 138.393,00 euro. Quest'anno, quindi le stesse voci che si sommano vanno a un totale di 268.500,00. I 268 rispetto a 138 è esattamente il doppio. Quello che vorrei capire, e qui faccio una domanda: questo numero raddoppia perché prende in considerazione qualcosa di diverso che ci sfugge rispetto all'anno scorso, oppure questo numero raddoppia perché la nuova formulazione di questo canone unico penalizza di fatto gli utenti di questo canone in maniera tale che loro paghino di fatto il doppio, cioè gli stessi che più o meno rientrano nello stesso capitolo della somma dei precedenti di fatto vanno a pagare il doppio rispetto all'anno precedente? Se così fosse, quindi se fosse questa seconda ipotesi, è chiaro che il tutto sarebbe un pochino preoccupante perché, se da una parte pensiamo che di fatto non c'è stato nessun aiuto, che non sia aiuto straordinario dello Stato, quindi con i soldi degli altri, a certe categorie e dall'altra, perché, quando parliamo di canone unico, è ovvio che intendiamo i commercianti. Certo, c'è la pubblicità, ma la pubblicità non la fa l'operaio della Breda, la pubblicità la fa comunque una

categoria professionale vicina fundamentalmente al lavoro autonomo, anzi penso unicamente vicina al lavoro autonomo. Quindi il concetto è proprio questo, è una questione a cui tengo moltissimo e veramente mi piacerebbe che l'assessore non si dimenticasse di rispondermi per capire se davvero questo canone unico costituisce una botta in più per delle categorie che a Gorgonzola già comunque soffrono, come soffrono e come hanno sofferto in tutta Italia.

### **Presidente ORNAGO**

Attenzione al tempo, consigliere. Mancano tre minuti all'intervento finale.

### **Consigliere BALDI**

Farò una prima parte e poi finirò dopo. Vado per flash. Sul discorso del fondo di solidarietà comunale l'altra volta io ho chiesto, e questo davvero ci ho ripensato nonostante la risposta che mi ha dato l'assessore, andiamo a prendere qualcosa in più, poco più, 10 mila euro in più: rispetto al milione e 890 andiamo a prendere 1,9 milioni, qui è una questione di principio. Sono ben felice ovviamente che abbiamo tutti questi soldi del fondo di solidarietà comunale, ma mi chiedo ancora di più come viene poi suddiviso questo fondo a livello nazionale, quando una città ricca come la nostra prende tutti questi soldi e quindi da dove arrivano, qual è la città che ci dà, perché, se tanto mi dà tanto, se il 50 per cento guadagna e il 50 per cento perde, mi piacerebbe sapere chi è che ci dà tutti questi soldi di fatto, perché c'è qualcosa che non mi torna.

Non mi sento una città da fondo di solidarietà comunale così in attivo, che è in trend ancora positivo per quest'anno rispetto ad altre città. Penso al Sud in questo caso, senza offesa ad alcune parti d'Italia che magari, poverette, sono messe molto peggio.

Sul discorso dei trasferimenti dello Stato, qui è davvero stata bella questa tendenza che ho visto negli ultimi tre anni. Da 1,784 milioni del primo anno di Covid 2020, a 820 mila di quest'anno, a 394 mila, di fatto l'anno prossimo si torna alla normalità. Quindi facendo la somma di quanto in più ci è arrivato dallo Stato in questi due anni, perché è interessante rivederla con un'ottica che non è solo di anno in anno, ma in questo caso è un'ottica biennale, la somma di 2 milioni e mezzo contro gli 800 mila, che normalmente ci dà lo Stato, è una differenza abissale. Quindi ancora di più uno pensa: ma quanti soldi abbiamo ricevuto, inteso come Gorgonzola ovviamente? Però la domanda che sorge è come li abbiamo spesi questi soldi. È vero che queste sono più domande da bilancio consuntivo, ma è anche vero che sarebbe interessante capire se con questi soldi abbiamo costruito qualcosa o se li abbiamo distribuiti a pioggia, se li abbiamo spesi perché dovevamo spenderli, se no non ce li davano. Anche in questo secondo me si vede la capacità di un'amministrazione, che è quella di cogliere l'occasione, cogliere l'attimo, ma di inserire questo attimo in un contesto globale di lungo periodo, di una visione ampia che a mio avviso un'amministrazione dovrebbe avere.

### **Presidente ORNAGO**

Tempo scaduto, consigliere Baldi. Si avvii alla conclusione.

### **Consigliere BALDI**

Parlo solo delle tariffe dei servizi facendo due domande. Quello che continuo a non capire, è vero che mi è stato spiegato già un paio di volte, ma perché continuiamo a mettere gli asili nido con un costo del 50 per cento, che poi di fatto non è la realtà? È una voce che secondo me si potrebbe anche togliere.

La domanda che faccio, le due domande che faccio, con cui finisco questo mio primo

intervento. Perché le mense sono al 77 per cento di recupero, se tanti ragazzi, i miei figli ma anche tanti ragazzi di genitori anche meno ricchi di me pagano di più di quello che è il costo della mensa, del costo reale, effettivo? Perché di fatto le tariffe delle persone normali, non dei ricchi, le tariffe delle persone normali sono superiori e, nonostante questo, alla fine ci manca sempre un 25 per cento per pagare la ditta che ci fornisce i servizi?

Poi l'altra domanda che faccio è il pre e post scuola e i disabili che sono entrati nel discorso ISEE quest'anno, che cosa cambia per loro. Perché di fatto è segnalato nella traccia che lascio all'assessore questo concetto che queste categorie adesso rientrano anche loro nell'ISEE. Cosa cambia mediamente e quali sono, visto che stiamo parlando di tariffe, se il totale va ad aumentare o a diminuire, quindi capire se ci guadagna più il Comune con l'introduzione dell'ISEE o se ci guadagnano più gli utenti con questa introduzione. E finisco la prima parte.

### **Presidente ORNAGO**

Ricordo che i tempi di discussione dati ai consiglieri durante questi temi di bilancio sono raddoppiati rispetto a quelli consueti, quindi il primo intervento può durare venti minuti. Il secondo dieci. Può durare, non è obbligatorio. È un'opportunità diciamo.

Altri interventi? Consigliere Fracassi, prego.

### **Consigliere FRACASSI**

Innanzitutto vorrei ribadire l'importanza per la quale noi siamo qui stasera chiamati il 30 dicembre, che mi rendo conto essere un sacrificio per i consiglieri e per la Giunta e per gli uffici che hanno dovuto preparare tutto questo lavoro in tempi utili, però vorrei anche ricordare l'importanza di questo risultato che viene ottenuto, cioè l'approvazione entro la fine dell'anno, se ho capito bene, poi magari chiederò all'assessore Sbrescia di confermarlo, ci permette di utilizzare fin dall'inizio dell'anno i fondi che noi andiamo a stanziare senza dover attendere e fare degli stanziamenti provvisori. Quindi è una buona prassi in tutte le aziende private fare i budget prima che l'anno inizi, è una buona prassi anche nel pubblico che questa cosa avvenga. Quindi da questo punto di vista vorrei fare il mio plauso agli uffici, che sicuramente hanno fatto un grande lavoro preventivo e alla Giunta tutta che ha portato avanti questo tema.

Vorrei anche ricordare, quando viene detto che questo è l'ultimo bilancio di un'Amministrazione che è in carica da nove anni, che in realtà, con tutto il rispetto ovviamente per la precedente Amministrazione, Insieme per Gorgonzola è una componente rilevante di questa maggioranza ed è qui da tre anni, tre anni e mezzo e non sono stati sicuramente i tre anni e mezzo più semplici della storia dell'umanità mi viene da dire. Con questo poi parleremo dei risultati io credo anche positivi che abbiamo messo sul tavolo, però diciamo che, giusto per ricordare a tutti che questa Amministrazione, con degli assessori anche diversi, quindi è al lavoro da tre anni e mezzo e io credo di poter dire che abbia portato avanti dei progetti e dei risultati che poi sono anche visibili in questo bilancio di previsione.

Bilancio di previsione che ci porta a iniziare ad uscire, detto in questi giorni non è proprio corretto, però almeno da un punto di vista finanziario a uscire dall'eccezionalità del periodo pandemico, che comunque prosegue da un punto di vista sociale ovviamente e sanitario assolutamente, ma da un punto di vista economico è probabile che certe situazioni si andranno a normalizzare rispetto a quello che è stato l'ultimo biennio 2020/2021, con tutte le eccezionalità.

Ricordo che gran parte dei fondi che sono arrivati da parte del Comune, ma non ho dubbi sul fatto che comunque poi l'assessore e la Giunta tutta saprà raccontare quello che è stato fatto con questi fondi, ma sono stati anche utilizzati proprio per ristorare, risanare, aiutare coloro che sono

stati maggiormente colpiti da questa emergenza. Quindi non è che ce li siamo fumati per andare in vacanza alle Maldive. Non si poteva volare giustamente, quindi anche volendo. Comunque, seriamente, questi soldi penso siano stati spesi bene e non ho dubbi sul fatto che questo potrà essere raccontato in fase di bilancio consuntivo da parte dell'Amministrazione.

Credo che in questo bilancio si vedano, torno a dire al di là delle emergenze che ci sono stati, degli spunti veramente interessanti e importanti di quella che è l'indicazione politica e amministrativa di questa maggioranza e di questa Amministrazione.

Si parlava della struttura degli uffici, tanto per seguire, come ha fatto il consigliere Baldi, un po' quella che è stata la presentazione che l'assessore ha fatto con le sue slide, sempre chiare più o meno, ma per la complessità del tema, non per l'illeggibilità delle slide, che è stato fatto dall'assessore all'inizio di dicembre.

Partiamo parlando proprio del tema del personale. Io credo che la struttura organizzativa del Comune di Gorgonzola sia mutata radicalmente, come credo che sia mutata radicalmente la struttura organizzativa di gran parte degli enti pubblici in questi ultimi anni. Io non vorrei ritornare a dire sempre le stesse cose, tanto ce le siamo già dette, poi ovviamente ognuno ha il suo punto di vista, ma ci siamo già raccontati di questa cosa anche in passato. Credo comunque di poter dire che oggi il Comune di Gorgonzola, e questo è già stato anche mostrato dall'assessore, abbia una capacità, innanzitutto abbia rinnovato una serie di posizioni, di reparti in maniera anche orientata a un ringiovanimento, perché comunque ricordiamo che molte persone sono andate in pensione, le nuove persone arrivate sono persone giovani come anche la dottoressa Panzera, che per esempio era già qui, però diciamo che ha preso delle posizioni anche organizzative importanti e quindi io credo che questo tema sia un tema che va visto anche in prospettiva. Una prospettiva nella quale comunque il Comune di Gorgonzola può far crescere anche nuove leve e non sempre e soltanto, seppur sia importante l'aspetto dell'esperienza, rimanere sempre con le stesse persone nelle stesse zone per tantissimi anni, che qualche volta rischia di creare delle anomalie. Quindi da questo punto di vista io credo che il Comune abbia investito, sta ancora investendo, ha ancora capacità assunzionale, abbiamo visto nella presentazione dell'assessore, quindi da questo punto di vista sono certo che la direzione sia quella corretta. Sono andate via persone in gamba, sono arrivate persone in gamba, per cui non penso che da questo punto di vista abbiamo nulla da rimpiangere.

Poi ci sono i punti che io penso siano un po' caratteristici di questa Amministrazione, che invece devono essere sottolineati in questo bilancio di previsione. Un tema personalmente a me caro, ma perché è un tema sul quale abbiamo e vorrei poi fare una presentazione con il nuovo anno sui risultati ottenuti su questo punto, è quello dell'innovazione digitale. Io ricordo che questo Comune in questi ultimi anni ha scelto di investire su questo ambito e ogni anno sta investendo in maniera sempre più massiccia; l'innovazione digitale è la chiave che può permettere al Comune di diventare più efficiente, più efficiente con le persone che ha e magari scegliendo di utilizzare le persone in maniera diversa perché riusciamo ad avere un'efficienza migliore grazie proprio a questi strumenti offrendo ai cittadini dei servizi sempre migliori. Questa è una cosa della quale io personalmente sono molto contento, perché credo che questa sia la strada da percorrere soprattutto per la pubblica amministrazione.

Poi ci sono gli investimenti che sulle opere pubbliche, con questo bilancio, comunque con questo piano triennale che viene allegato a questo bilancio vengono comunque esplicitate in maniera molto chiara. Ricordo, per chi si fosse messo solo ora all'ascolto, che ci sono 430 mila euro di investimenti per la riqualificazione delle scuole medie, 220 mila euro per la realizzazione di uno skatepark per i giovani, 130 mila euro per la realizzazione di un bicipark alla stazione

della metropolitana, 200 mila euro per la mobilità ciclabile, 300 mila euro per la messa in sicurezza del mulino vecchio e tutta una serie di altri investimenti sulla manutenzione straordinaria della biblioteca, sulla riorganizzazione degli spazi del municipio, eccetera, adesso senza citarli tutti.

Credo che questo sia un segnale molto importante che questa Amministrazione sta dando. Quando l'Amministrazione viene accusata di non avere una direzione, io credo che oggi la direzione venga data in maniera molto chiara facendo le scelte politiche, che poi dovranno diventare azioni amministrative. Io credo che questa maggioranza abbia dichiarato in maniera molto esplicita, in maniera coesa e compatta mi viene anche da dire quelle che sono le proprie priorità e lo fa mettendoci soldi, perché poi alla fine l'atto politico primario è quello che facciamo come consiglieri, come maggioranza, dando in mano alla Giunta, all'Amministrazione i soldi che noi andiamo ad approvare questa sera per fare ciò che noi riteniamo essere importante.

Quindi credo che questo sia un segnale molto importante che diamo, anche se vogliamo di rinascita a questa città, abbiamo un piano per rendere Gorgonzola più bella, l'abbiamo fatto in questi tre anni e mezzo, seppur nelle difficoltà e che intendiamo continuare a fare in questi anni che verranno, mettendo gli investimenti laddove noi riteniamo si debba fare per avere una città più bella. Abbiamo delle idee penso chiare ed esplicite che emergono da questo bilancio.

Chiudo con una considerazione che però è più personale, nel senso che non sono convinto che questa considerazione sia di tutta la maggioranza, questo non lo so, però ne parlo sul tema delle tasse. Ne abbiamo già parlato enne volte, però ci tenevo giusto a dire questa cosa. Io penso che le tasse locali, quelle che paghiamo agli enti locali, al Comune in primis siano la manifestazione più vicina della fine che fanno i soldi che noi paghiamo con le nostre tasse. Quindi, se io devo rinunciare a 10,00 euro in maniera simbolica, ma che poi, messi insieme con altre ventimila persone diventano 200 mila euro e devo scegliere se con quei 200 mila euro di fare uno skatepark, per esempio, adesso giusto per trovare un oggetto che abbia quel valore lì, io preferirei non rinunciare a quei 10,00 euro o, meglio, rinunciare a quei 10,00 euro, che non vengano abbonati in maniera simbolica, ma vedere una ricaduta immediata di queste tasse sul mio territorio. Cosa che è molto più difficile invece con le tasse che io vado a pagare a livello nazionale.

Ora, torno a dire, questa è la posizione mia personale, però io sono personalmente più interessato a sapere come vengono spesi quei soldi piuttosto che dare un messaggio politico di riduzione dello "zero virgola" di tasse su qualche cosa che invece ha una ricaduta diretta, e preferisco invece che sia compito dello Stato andare a ridurre in maniera più significativa le tasse su temi invece che hanno una rilevanza decisamente più importante, anche per il portafoglio delle persone. Per adesso finisco qua, poi eventualmente integriamo dopo.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Saglibene, prego.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Il consigliere Fracassi parlava di investimenti e obiettivi ovviamente, perché in questi documenti parliamo anche delle prospettive di quello che un'Amministrazione vuole portare a compimento. Su alcuni investimenti sui nuovi lavori previsti dalla vostra Amministrazione noi come Lega non ci troviamo d'accordo.

Prenderò alcuni esempi: opere di mobilità ciclabile. Ancora non sappiamo ad esempio che

fine faranno quelle già realizzate di opere di mobilità ciclabile, perché non sappiamo che sorte avrà, almeno ad oggi, quel tratto di pista ciclabile di via Matteotti che ancora è chiuso, e non si riesce neanche a capire bene per quale motivo sia ancora chiuso. E anche da questo punto di vista c'è contrasto all'interno della vostra coalizione, perché c'è qualcuno tra di voi che dice "si poteva fare meglio", c'è qualcuno tra di voi che dice "no, forse è stata un'opera inutile". Però non possiamo demolirla, perché se no andiamo incontro a questioni legate a risarcimenti e varie. Però voi insiste su questa strada, ma non riusciamo a capire con quale prospettiva.

Lei ha parlato della realizzazione dello skatepark, io vorrei sapere in base a quale criterio andate a realizzare uno skatepark. Esistono associazioni di skater a Gorgonzola, per cui voi andate a creare quest'area? Sarebbe stato molto più concreto creare un'area per l'hockey ad esempio, che a Gorgonzola non c'è. E abbiamo una squadra vincitrice del campionato nazionale.

Voi volete realizzare un bicipark in piazza Europa. Su piazza Europa prima di realizzare altre opere bisognerebbe fare un serio investimento sulla pulizia, il mantenimento dell'ordine in quell'area, perché quell'area è sempre soggetta a segnalazioni da parte dei cittadini. Voi su queste tre voci andate a fare un investimento di oltre 500 mila euro, ne spendete 230 mila per la manutenzione delle strade comunali ad esempio. Avete intenzione di spenderne 230 mila sulla manutenzione. Manutenzione che credo comprenda anche i marciapiedi. C'è un contrasto evidente perché Gorgonzola, per chi la percorre quotidianamente, ha bisogno di seri investimenti sulle strutture stradali.

Quindi non si può essere, prendendo solo pochi spunti, sarò molto più breve rispetto al mio collega Baldi, che è stato molto preciso e dettagliato, non si può condividere questo tipo di spese, con queste prospettive che non si capisce dove vogliono andare. Non si capisce strutturalmente che tipo di città volete per il futuro. Io non riesco a comprendere la vostra visione di città del futuro. Non state creando linearità. Almeno questa è la mia impressione, vedendo il tipo di investimento che voi fate. Sembra che stiate lavorando a macchia di leopardo, un po' qui, un po' lì. "Ma sì, facciamo quest'opera qui, ma sì, facciamo quell'opera lì. Accontentiamo un po' a zona". Ma non create veramente continuità, non create una logica e questo rischia di essere uno sperpero di denaro pubblico per degli obiettivi che non hanno nessun tipo di concretezza.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Burloni, prego.

### **Consigliere BURLONI**

Grazie, Presidente. Rimango sempre affascinato dall'analisi e dalle elucubrazioni del consigliere Baldi, però essendo così meticoloso si rischia di essere anche un po' ripetitivi. Io ricordo il discorso della pioggia di soldi anche nella precedente Amministrazione in una discussione di bilancio. Si parlava di 500 mila euro.

Comunque il senso è discutere della bontà di come vengono spesi i soldi appunto. Io non sono bravo a parlare, quindi mi soffermo soltanto su due cose. Una è il progetto su Ca' Busca dove si spera di mettere una struttura ricettiva che possa essere attrattiva per chi viene dall'esterno e, avendo bene in mente che cosa si vuole fare della città attraverso questo sistema di ciclabili, quello potrebbe essere il volano per fare ripartire il turismo anche a Gorgonzola. Poi, mettendoci dentro altre attività in quella struttura, potrebbe essere ancora più interessante il discorso.

L'altro è un discorso che si lega anche al discorso dell'abbassamento delle tasse ed è il discorso sulla ristrutturazione del mulino vecchio. Anche io, devo essere sincero, ho sentito parecchie persone che dicono "piuttosto lo abbattiamo". No, piuttosto non lo abbattiamo, lo

ristrutturiamo e almeno gran parte di noi si aspettano che il mulino vecchio possa essere di interesse per quelle attività commerciali che riguardano tipo la panetteria o comunque un modo di trovare interesse commerciale legato alla funzione del mulino, non soltanto quindi una funzione museale ma anche una funzione commerciale, per risolvere sostanzialmente l'annoso problema del fatto che non ci sono molte aziende in Gorgonzola e quindi non c'è neanche molta possibilità di abbassare le tasse.

L'ultima considerazione che faccio io su questo bilancio, che non è da meno, è il fatto che i servizi hanno mantenuto lo stesso prezzo. Sembrerà una cosa banale, ma in tempi di crisi non è una cosa da poco.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Bolchini, prego.

### **Consigliere BOLCHINI**

Grazie, Presidente. Io penso che questo bilancio, come è il documento unico di programmazione che sottende tutte le scelte che vengono fatte, debba essere letto basandosi su ciò che succede a livello comunitario e internazionale. Soprattutto a livello comunitario, quindi a livello europeo, quelle indicazioni che ci giungono dall'Europa con il piano del Next generation europeo e quindi il cosiddetto Recovery plan, i fondi del piano di resilienza nazionale e quindi le scelte che poi sono alla base di questo bilancio e poi ovviamente anche il DUP che è stato rivisto sulla base delle indicazioni del PNRR penso che tocchi i principali punti che ci vengono indicati, obiettivi che ci vengono indicati dall'Europa. Mi riallaccio per esempio al tema portato avanti dal consigliere Fracassi per esempio sulla digitalizzazione della pubblica amministrazione. L'Italia sulla base di un indice, che è l'indice DESI, un indice che indica il grado di diffusione del digitale nell'economia, nella società dei Paesi dell'Unione europea, colloca il nostro Paese al ventiquattresimo posto su ventisette dell'Unione europea. E soprattutto siamo, leggo anche un articolo, al diciannovesimo posto tra i Paesi dove i cittadini usano i servizi pubblici digitali. È veramente una situazione disastrosa. Soprattutto ci sono alcune aree del Paese dove è assente addirittura la connettività. Quindi c'è un recupero da fare enorme, e investire su questa tematica vuol dire innanzitutto semplificare dal punto di vista burocratico, quindi facilitare proprio la vicinanza di un'amministrazione pubblica alla cittadinanza. Questo penso che sia fondamentale perché, se noi abbiamo proprio deciso di intraprendere questo percorso, è fondamentale avere questo come obiettivo: avvicinare il cittadino alla pubblica amministrazione, aiutarlo con delle pratiche più semplici che lo aiutino anche a capire quali sono le modalità per pagare correttamente un tributo, per evitare anche magari che si creino degli intoppi che portino anche ad avere dei ritardi sui pagamenti, perché ci possono essere anche queste problematiche. Quindi io penso che da questo punto di vista, dal punto di vista proprio degli investimenti nel digitale la strada da intraprendere sia quella corretta.

Come anche tutta la parte riguardante gli interventi sulle opere pubbliche ad esempio. Si è detto che questa Amministrazione non abbia una visione. Questa Amministrazione ha fatto delle scelte, per esempio anche sulla mobilità sostenibile abbiamo fatto delle scelte, verranno fatte altre scelte, siamo stati criticati, praticamente da mesi siamo criticati, c'è un assessore che è stato messo sulla graticola, però d'altronde i cittadini ci hanno votato per questo, ci hanno scelto per questo: per fare delle scelte. Delle scelte che, piacciono o meno, sono queste scelte in cui noi crediamo. Noi crediamo nella mobilità sostenibile, vogliamo più piste ciclabili sul nostro territorio, abbiamo fatto delle scelte su dove realizzarle, e ci sono anche dei motivi perché sono

state fatte in quei posti, perché l'obiettivo è quello di creare un'intelaiatura a livello comunale che vada poi a collegarsi con altri percorsi a livello sovracomunale. Ovviamente non possiamo realizzare tutto e abbiamo potuto realizzare tutto in due anni o tre anni e mezzo. Ci vuole programmazione, ci vuole tempo, ci vogliono risorse.

C'è da dire, che non è una cosa da poco, che ci sono stati questi anni di pandemia che hanno rallentato ulteriormente i lavori, le progettazioni. E non è una scusa, è la realtà, perché qualsiasi cosa, se prima ci volevano tre mesi, adesso ce ne vogliono il triplo. Quindi queste non sono cose che sono successe e "va bene, lasciamo perdere". Sono cose che comunque hanno inciso, nostro malgrado, perché veramente molte cose avremmo potuto realizzarle molto prima, però purtroppo si sono dilatate le tempistiche e questo ci ha portato anche ad arrivare in questi ultimi anni a concretizzare il più possibile le decisioni. Questo aspetto quindi è fondamentale. Quindi questa scelta politica di puntare sia sulla realizzazione delle opere di mobilità sostenibile sia, come abbiamo detto prima, anche la realizzazione di un bicipark, perché la stazione della metropolitana, a parte gli interventi che sta facendo ATM per un rinnovamento almeno della stazione centrale di Gorgonzola, però penso che sia importante garantire anche, come nella maggior parte delle stazioni a livello europeo, un punto dove posizionare in sicurezza le biciclette, anche per poter raggiungere la metropolitana in modo più sostenibile.

Gli altri aspetti. Per esempio, come ha detto prima anche il consigliere Fracassi, il mulino vecchio. Il mulino vecchio è un bene alienabile, è stato questo bene tolto dalle alienazioni e abbiamo deciso di investire questi soldi per salvare il mulino. Non è una scelta semplice, perché comunque uno può dire "quei soldi potevate spenderli per altro". È una scelta politica. Abbiamo scelto di investire su questi due beni nostri, del mulino vecchio e di Ca' Busca, perché crediamo che questi due beni siano dei punti fondamentali da salvare sia per il nostro territorio di Gorgonzola ma anche per l'intera Martesana. Penso che sia importante ragionare in un'ottica di area e non pensare semplicemente al nostro bene e a quello che abbiamo in casa. L'importanza quindi di avere anche sul territorio un Ecomuseo ci permette poi, in un'ottica futura, di ragionare in una valorizzazione dei beni architettonici presenti sul territorio, che può essere poi magari, e me lo auguro, un volano anche per l'economia. Unito poi magari alla valorizzazione della pista ciclabile del Naviglio, insieme ad altri Comuni e si spera anche una valorizzazione del PLIS della Martesana, visto che molti dicono è un carrozzone: finché rimarrà così, non serve a niente. Tutti i Comuni devono ovviamente darsi da fare per riservare delle aree a PLIS e valorizzare tutta l'area lungo il Naviglio.

In quest'ottica, unendo tutte le forze, io penso che il nostro territorio dell'Adda Martesana, che è un territorio che in ottica futura sarà occupato ancora di più da capannoni di logistica, questo è da dire, io penso che valorizzare le peculiarità territoriali sia fondamentale, sia fondamentale per le nostre radici, per mantenere vivo proprio il ricordo del nostro Comune e soprattutto anche per tutelare il nostro territorio.

Concludo dicendo che per noi ovviamente questo bilancio lo voteremo a favore e andremo avanti a testa alta con le nostre scelte.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Villa, prego.

### **Consigliere VILLA**

Premetto che non sono in splendida forma, anch'io ho fatto un tampone ieri, sono negativo. Giusto per rientrare dalla Francia, ho dovuto testarmi.

Contrariamente a quello che ha detto il consigliere Baldi e in modo particolare il consigliere Saglibene, questo è un bilancio molto politico, dove tracciamo in maniera significativa l'indirizzo di gestione di questa città. Matteo e il collega Fracassi lo hanno indicato molto bene, vogliamo una città sostenibile, con una viabilità morbida, sostenibile dal punto di vista proprio della circolazione e stiamo pensando, stiamo iniziando a ragionarci. Ci sono alcuni interventi che, grazie anche agli investimenti del Covid dati da Regione Lombardia che avevano gli stessi indirizzi, che avevano le stesse, identiche finalità, abbiamo attuato sul nostro territorio, perché gli investimenti di Regione Lombardia erano finalizzati in modo particolare ai parchi, agli accessi, alle scuole e alla mobilità morbida, sostenibile e non abbiamo fatto altro che attuare quegli indirizzi. Una responsabilità lasciata esclusivamente alla Giunta, che aveva anche la responsabilità, l'abbiamo detto più volte in questo Consiglio comunale, di attuarlo nel più breve tempo possibile, perché, consigliere Baldi, è vero, girano tantissimi soldi, ma stiamo facendo debito a livello nazionale, l'abbiamo fatto in questi due anni, anche semplicemente per dare i ristori e prima o poi questo debito lo dovremo pagare. I segnali di oggi che per l'anno prossimo si prevede un rallentamento dell'economia sono gravissimi, perché un rallentamento dell'economia ci impedirà in futuro di pagare i debiti che stiamo facendo. Quindi è nostro compito, ed è per questo che siamo qua noi tutti quanti anche questa sera, cercare di dare alle istituzioni quella benzina necessaria nei tempi corretti per fare gli investimenti. Gli investimenti che hanno inevitabilmente anche un indirizzo politico. In questo entreremo nel merito.

Faccio un breve inciso sulla questione del Covid. Anche sugli investimenti del Covid, scusate, le risorse che sono nella parte corrente del bilancio, lo diceva la normativa dove potevano essere investiti e come dovevano essere spesi e io non ho nessun dubbio che non solo Gorgonzola, ma che tutti i Comuni italiani abbiano seguito quelle indicazioni e lo abbiano fatto in maniera oculata in base alle esigenze del nostro territorio. E spero francamente nel più breve tempo possibile di tornare alla normalità. Sono contento che non ci sono più quei soldi, perché vuol dire che non c'è l'emergenza, quindi ben venga. Affronteremo, sperando in futuro, i problemi del nostro territorio con le nostre risorse interne e che, se non ci saremo noi, lo farà qualcun altro.

Un breve inciso, proprio brevissimo sulla questione delle imposte. Lei non c'era, avevo fatto proprio questo intervento in apertura del Consiglio comunale, le variazioni sulle imposte comunali si fanno se sono incisive e significative. Anche questo governo francamente di unità nazionale secondo me non ha dato questo segnale, perché con la riforma delle fasce IRPEF, ridistribuendo 200,00 euro a chi rientra nella fascia del 27 per cento di imposta non ha dato un indirizzo molto significativo, anzi esattamente l'opposto di quello che ha dato lei. Chi ne guadagna di più sono quelli che hanno i redditi maggiori. Francamente io, che rientro nella fascia dei redditi del 27 per cento, 200,00 euro in più mi sembra... Io ho fatto sciopero proprio contro questa scelta del governo.

Ritengo che sia più dignitoso, come diceva il consigliere Fracassi, avere un'imposta ben controllata sul territorio, in cui un'amministrazione indichi chiaramente al cittadino come sono stati investiti i propri soldi. Quindi siamo tutti allineati da questo punto di vista.

Cosa c'è, cosa abbiamo fatto? Mi sembra un po' presto per tirare le fila di chiusura di mandato, però cosa abbiamo fatto fino adesso? Abbiamo finanziato un investimento importantissimo su Ca' Busca. Lo abbiamo fatto con la variante di novembre, un investimento importante, un investimento, come ricordava il consigliere Burloni, mirato a dare un contenitore culturale in pieno centro di Gorgonzola. Questa è la linea politica, questa è la città che vogliamo. Abbiamo detto in Consiglio comunale e lo ridiciamo, che vogliamo fare, e l'abbiamo dimostrato anche con i numeri, un importante investimento immobiliare sulle scuole. Abbiamo 450 mila

euro su manutenzioni e le assicuro che in questo bilancio abbiamo cominciato quel percorso amministrativo che ci permetterà, abbiamo forse fatto già una variante che ci metterà nelle condizioni di poter aprire un mutuo per realizzare le scuole del C6, che verremo in Consiglio comunale con una variante sul C6 e discuteremo insieme di tutto questo. Quindi questo è l'indirizzo politico.

Un altro indirizzo politico è, un percorso anche questo avviato con il bilancio dell'anno scorso in cui abbiamo tolto tra i beni alienabili il mulino vecchio, abbiamo deciso di intervenire e lo ricordava lei proprio nell'ultimo Consiglio comunale: per la prima volta ci sono delle risorse cash sul mulino vecchio. Abbiamo partecipato a un bando sulla rigenerazione, dai due interventi che ci sono stati, glielo dico io, da questa maggioranza ancora adesso non c'è un progetto sul mulino, perché questi due gruppi hanno dato due indirizzi politici diversi, e lo hanno fatto in questo Consiglio comunale, perché la delegazione del PD ad aprile di quest'anno ha incontrato Sindaco e Vicesindaco e in quella riunione si era detto "cominciamo a pensare alle risorse economiche che troviamo in bilancio, poi decideremo che cosa faremo". Quello che abbiamo fatto, cosa che non è stata detta durante la presentazione, durante la presentazione non lo so, però in tutti gli interventi che ho sentito, che in questa delibera c'è anche una modifica al DUP. C'è una nota di modifica al DUP, in cui abbiamo inserito la possibilità per mulino vecchio di fare una collaborazione pubblico/privato che possa, ovviamente se è vantaggiosa per la pubblica amministrazione, per capire se ci sono dei soggetti in grado, con le finalità indicate nel DUP, di sostenere l'intervento anche con finanze private. Quindi è una partita ancora completamente aperta. E a questo punto, visto che questo punto è stato portato in discussione in Consiglio comunale, forse è il caso di discuterne in questa sede. Forse è il caso che tutti i gruppi su mulino vecchio esprimano in futuro una propria opinione in merito, riprendendo tutti i punti programmatici di tutti i gruppi che sono qui rappresentati, perché io mi sono preso i programmi di tutti e diciamo tutti la stessa cosa, è forse un unico punto in cui tutti i gruppi hanno le idee chiare e sono tutti convergenti in un unico punto. È un immobile di interesse che va rigenerato, ma nessuno di noi nel proprio programma ne ha dato una destinazione d'uso ben definita. Visto che è un'opera che noi cominciamo a finanziare adesso, ma che inevitabilmente dovrà avere una continuità amministrativa che va oltre a questa Amministrazione, forse è chiaro e doveroso nei confronti di tutti i cittadini di Gorgonzola fare questo passaggio politico, altrimenti non ci sarà mai chiarezza e certezza. Lo dico qui, lo dobbiamo fare in questo Consiglio comunale, perché abbiamo aperto questa discussione qui, forse involontariamente, non lo so, però l'abbiamo fatto.

Io prendo l'occasione, visto che ci è stato chiesto di fare un minimo di verifica di questi anni di amministrazione, di dire quello che non c'è in questo bilancio, ma che vorremmo tanto che ci sia. Dobbiamo cominciare a ragionare sulle alienazioni di alcuni immobili. Lo so che l'abbiamo appena fatto, però noi abbiamo un'area che ha un valore importante, che si trova su un Comune a noi vicino, quindi una proprietà immobiliare dei cittadini di Gorgonzola che si trovano su un altro Comune e qualche indirizzo bisognerà darglielo. Io proporrei di incominciare un'attività politica, per cui almeno nei confronti del Comune di Pessano avviamo la procedura, chiediamo l'avvio della procedura di rigenerazione urbana dell'ex area. E anche lì incominciare un dibattito politico per capire se quell'area è un bene che può dare delle risorse a questo Comune, per fare magari degli investimenti sul mulino vecchio, non lo so, oppure per altre destinazioni di interesse pubblico che possano in qualche modo coinvolgere anche il nostro Comune.

Un'altra cosa che non c'è in questo bilancio e che vorremmo tanto che ci sia è un ragionamento sulla chiusura dei lavori di Ca' Busca, perché noi abbiamo finanziato un intervento che prevede la ristrutturazione dei due filari che vanno dalla biblioteca verso la curt del Pin, che

poi dall'angolo proprietà di, non posso dire nome e cognome della proprietà, verso la torre, ma non abbiamo coinvolto la proprietà che è perpendicolare al Naviglio Martesana, un'area importante, la ex filanda, che è in una proprietà pubblica, che da tredici anni è lì e non sta dando nessun beneficio alla collettività. Quello in questo momento è il caso di cominciare a ragionare. Sarà oggetto evidentemente di dibattito nel prossimo Consiglio comunale, per cui inevitabilmente le varie forze politiche dovranno arrivare almeno nella prossima campagna elettorale con qualche indirizzo. Noi ci arriveremo e noi non lo faremo a chiusura di questa progettualità di città che stiamo presentando alla nostra collettività.

Non è vero che non abbiamo progetto, consigliere Saglibene, questo è un punto d'arrivo per noi il bilancio di una discussione importante, che è andata avanti per quattro anni, in cui, ripeto, si vede chiaramente, anche attraverso l'investimento che vogliamo fare sullo skatepark, che vogliamo investire su un posto di aggregazione per i giovani che possa essere controllato sì, ma che non deve essere una società sportiva, che a Gorgonzola hanno ampi spazi e ci sono; probabilmente sull'hockey o attività simili dovremo sicuramente ragionare, ma lo skatepark è un'attività non sportiva, non organizzata, è un libero spazio, ovviamente dovrà essere rinchiuso con determinati orari e quant'altro, in cui liberamente i ragazzi si possono aggregare all'aperto. È una finalità completamente diversa. Non si possono confrontare le due scelte.

Abbiamo fatto, come ricordava il consigliere Bolchini, anche un investimento importante su piazza Europa, su cui, riprendendo anche un po' gli interventi che abbiamo fatto sulle aree in concessione, chiediamo che il progetto presentato, che verrà realizzato sia, mi viene la parola decoroso, ma probabilmente sono ovviamente deviato da quella discussione, ma che vada nella direzione di rendere più bella piazza Europa, perché è una piazza bella e più frequentata e automaticamente più vissuta e automaticamente i problemi che lei ha indicato si risolvono. È un'opportunità realizzare un progetto, anche per rendere più fruibile e più vissuta una piazza e per cercare di reintegrare uno spazio del territorio in un vissuto più quotidiano dei gorgonzolesi.

Quindi ribadisco che la nostra linea politica è ben chiara. Talmente chiara che stiamo già guardando anche al futuro.

### **Presidente ORNAGO**

Altri interventi? Prego, consigliere Baldi, dieci minuti.

### **Consigliere BALDI**

Innanzitutto vorrei ringraziare il consigliere Villa, evidentemente ci ha aperto degli scenari non immaginabili, tant'è che mi viene da pensare che ci sia un bilancio di previsione Stucchi e un bilancio di previsione Villa, che non sono esattamente coincidenti e corrispondenti.

Io non so se è omertà quella dell'Amministrazione, che non vuole raccontare le cose o se è il consigliere Villa che è particolarmente bravo, intelligente e fantasioso da avere in mente la soluzione ai problemi di questa città, di questa Amministrazione. Probabilmente entrambe le cose, visto che le cose si trovano così bene.

Però il consigliere Villa effettivamente introduce, che ringrazio ancora, ma introduce una serie di argomenti che diventano molto più interessanti da discutere che non magari quello che ci siamo detti fino ad ora, e non capisco perché una parte del bilancio Villa non sia confluito nel bilancio Stucchi in maniera ufficiale, non solo così della serie "vedrete che tra un po' arriva questo, tra un po' arriva quell'altro". Quando io faccio le domande, nessuno qua sa niente. D'ora in poi non le faccio al Sindaco, le faccio al consigliere Villa, che è anche un vicino di casa, lo vado a trovare e sa sicuramente più cose di voi o almeno ne racconta di più, giusto nell'ottica

della condivisione, della partecipazione di tutti questi temi che vi stanno così particolarmente a cuore, ma che poi non mettete mai in pratica.

Il consigliere Villa, e io mi ero proposto di seguire la scaletta del professor Sbrescia, ma a questo punto passo alla parte finale: opere pubbliche, che è anche la cosa che alla fine mi interessa sempre di più in un bilancio, era il *dulcis in fundo*, era la ciliegina sulla torta, a questo punto diventa argomento del mio secondo intervento.

Sono stati sollevati problemi interessanti. Ad esempio, ho fatto un'interpellanza poco tempo fa in cui chiedevo "scusate, per il C6 la scuola avete dichiarato che aprite un mutuo, è vero, non è vero, ma, se aprite il mutuo, allora tutta una serie di domande...", assessore Sbrescia, ricordo benissimo: "non lo sappiamo ancora". Questo quindici giorni fa, venti giorni fa, ultimo Consiglio comunale. Avessi chiesto all'assessore/Sindaco Villa, mi avrebbe detto sì, apriamo il mutuo, perché l'ha detto, per cui parliamone, va bene, sono disponibile a parlarne, mi piace questa schiettezza. Però magari, se c'è una cosa ufficiale e se c'è magari un addetto stampa, qualcuno che abbia proprio ben presente quello che succede da voi e che abbia una posizione unica e ben definita, veramente mi fareste, ci fareste penso tutti, anche a loro magari un gran favore, perché sarebbe davvero interessante questo discorso che va finalizzato direttamente alle cose importanti. È inutile che stiamo qui a perdere tempo la vigilia di Natale o la notte di San Silvestro, se poi parliamo del nulla, che tanto le cose interessanti arrivano dopo l'Epifania. A questo punto facciamo direttamente le feste giuste, stiamo a casa e parliamone direttamente quando le cose poi vengono portate su questi banchi.

Il discorso opere pubbliche vorrei che sia chiaro un concetto anche in questo caso. Mi piace l'idea del consigliere Villa a questo punto. Ho un rapporto e un dialogo privilegiato. Su mulino vecchio qualcuno prima di quelli che non sanno ha parlato, dicendo "perché adesso facciamo di qui, di là". In realtà con i soldi del bilancio voi non fate assolutamente niente, sia chiaro il concetto. Con 300 mila euro cambiate le tegole al mulino vecchio, non vi illudete che fate chissà che cosa. Con 300 mila euro forse non cade per due o tre anni, ma poi cadrà tra un po'.

È chiaro che il mulino vecchio il problema si risolve con soldi altrui, tanto per cambiare, visto che la traccia principale del mio discorso è avete fatto le cose perché vi sono arrivati soldi non previsti, li ha portati la Befana l'anno scorso, due anni fa, ma con questi soldi non fate nulla.

Su mulino vecchio ci sono due possibilità: 300 mila servono per non farlo cadere, per farlo diventare qualcosa o arrivano i soldi del famoso PNRR o quello che è, che però non è detto che arrivino, oppure arriva un privato che in qualche maniera lo sistema e poi ovviamente non è che lo sistema e ve lo fa perché siete tutti belli e simpatici. Qualcuno bello e simpatico c'è, qualcun altro molto meno. Quindi il privato questo non è un argomento a cui penso sia sensibile.

Il privato, se ci mette i soldi, vuole ovviamente poterlo usare, vuole ovviamente ricavare i soldi. Giustissimo, sacrosanto. Però bisogna avere quella mentalità tale di ammettere e di prepararsi evidentemente a questo concetto. Quindi il consigliere Villa mi sembra che sia pronto per fare questo, io condivido lo spirito. È un progetto che mi trova d'accordo, tant'è che il mio vecchio progetto era quello addirittura di venderne un pezzo, perché, vendendone pezzo, di volumetria intendo, avrei salvato la parte più significativa, perché non è che tutto il mulino vecchio sia un monumento che ci invidia il mondo e protetto da non so cosa. È una catapecchia con qualcosa di interessante, che ovviamente va salvato. Va salvato, perché non è solo salvare qualcosa del nostro passato, ma davvero è un qualcosa che va salvato, perché potenzialmente potrebbe avere delle opportunità di ritorno da questo punto di vista.

Lo stesso discorso deve valere per Ca' Busca. Anche lì non li avete i soldi per sistemarla tutta, avete trovato la maniera per, con dei vecchi residui piuttosto che, ma Ca' Busca necessita del

famoso intervento divino, oppure anche lì, perché no, di un intervento privato in maniera tale che anche Ca' Busca non sia, concedetemelo, il museo, non so Bolchini che termine ha usato, museo per il mulino vecchio, museo del territorio, Ecomuseo: dell'Ecomuseo, ragazzi, vi posso garantire che sarebbe come mettersi la palla al piede e portarsela per il resto della vita. Quelle cose sono superate da qualche decennio. Non funzionano. Non funzionano i musei quelli veri, figuriamoci se funzionano gli Ecomusei. Se vogliamo che una struttura non sia una palla al piede per le prossime generazioni, bisogna pensare ad una funzione economica-finanziaria, cioè deve ritornare, se no lasciamolo lì che è meglio, perché tanto, se deve diventare un peso per le prossime Amministrazioni, sono già preoccupato all'idea che mi possa toccare una cosa di questo tipo. Quindi i soldi non ci sono, non li avete, o li trovate da qualche parte o aspettate la grazia divina. La grazia divina alle volte vi va bene, come è successo in questi paio d'anni, non è successo che succeda anche la prossima.

Sul discorso scuole. Qualcuno ha parlato di nuovi investimenti per le scuole, ma 400 mila euro non sono nuovi investimenti. Il concetto di investimento, adesso, ripeto, Sbrescia è più bravo di me, ve lo spiega che differenza c'è tra le spese e gli investimenti, avete speso 400 mila euro, avete in programma di spendere 400 mila euro dopo averne spesi milioni in questi anni sulle vecchie scuole: le vecchie scuole sono come il mulino vecchio, sono solo un attimo indietro, ma tra un po' cadono anche loro e spenderci tutti gli anni 400 mila euro non ha nessun senso, perché la logica è veramente che o si amministra una città con una mentalità imprenditoriale, e qui ce ne sono, da Fracassi a Villa, eccetera, oppure non capiamo che stiamo facendo i Tafazzi tra un po'. Non siamo neanche più in grado di sostenerle queste spese, perché il punto fondamentale, e qui ero arrivato prima che fossi interrotto per scadenza dei termini, non di custodia cautelare ma di scadenza dei termini che avevo a disposizione, era il discorso delle entrate, che era il capitolo successivo a quello delle tariffe e servizi. Quest'anno, parlando di entrate in conto capitale, avete preso il solito milioncino dal C6 che fa tanto schifo a tutti voi, ma tutti gli anni vi prendete il milioncino...

**Presidente ORNAGO**

Consigliere, ancora un minuto.

**Consigliere BALDI**

Ma non è possibile! Ho parlato...

**Presidente ORNAGO**

Anch'io stavo pensando la stessa cosa.

**Consigliere BALDI**

Ma ho iniziato adesso a parlare, non è possibile. Io non ci credo, Presidente, che mi è già scaduto il tempo. Ci vuole una clessidra qua.

**Presidente ORNAGO**

22:29-22:38, manca un minuto.

**Consigliere BALDI**

Quanto ho di dichiarazione poi? Comunque il concetto delle entrate: 1 milione dal C6 che, come dicevo, non sto a ribadire il concetto; 1,63 milioni di una cessione di immobile che tanto

non lo venderete neanche quest'anno, perché ormai quel terreno che c'è vicino al centro sportivo, il mulino vecchio non vale più niente. Poi il nulla. Il C6 è quasi finito, quindi tra un po' finisce il milione, il terreno è l'unico che vi abbiamo lasciato in eredità, ma tanto siete riusciti a distruggerlo perché gli avete fatto costruire tutto intorno delle cose che si potevano fare lì e lì non vale più niente, ma quali entrate avete previsto? Ma zero entrate. Questi soldi che non avete previsto di incassare non si farà nulla. In dieci anni non avete pensato a un'entrata nuova rispetto a quelle che c'erano prima. Ma inventatevi qualcosa, almeno l'ultimo anno, vi prego. Se no è inutile che parlate di città sostenibile. Ma sostenibile da chi e per cosa? Se non ci sono i soldi per fare i progetti. Ma non solo sarà tra un po' per realizzare nuovi progetti, ma sarà anche per mantenere lo stato di fatto, per mantenere l'esistente, perché il mutuo, okay, va bene, ce lo danno, lo paghiamo anche poco, ma poi con che soldi gli diamo indietro le rate? Sono fallite o erano sul punto di fallire Roma, stava sul punto di fallire la Sicilia. Non voglio prefigurare scenari apocalittici, ma, se non pensiamo a delle entrate, e questo è un bilancio di previsione a zero entrate nuove che non siano le tasse, che non siano i soldi che arrivano dal cielo, siamo messi malissimo.

Userò il resto dei cinque minuti per finire il mio intervento.

### **Presidente ORNAGO**

Un minuto in più. Va bene. Poi c'è la dichiarazione di voto.

Altri interventi? Altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Fracassi, siamo ancora agli interventi.

### **Consigliere FRACASSI**

Giusto per riprendere alcuni spunti derivanti da alcuni interventi dei colleghi consiglieri. Per fortuna, consigliere Saglibene, che non abbiamo la stessa visione, ci sta che abbiamo delle visioni differenti della città, altrimenti non saremmo seduti su due parti diverse dei banchi. La visione io credo che sia abbastanza eloquente, proprio dai temi che voi non riuscite a capire e che invece probabilmente la città capisce bene. Investire sulla mobilità ciclabile, investire sul bicipark della metropolitana significa chiedere a questa città di spostarsi in maniera diversa e crediamo che questa città ce lo stia chiedendo e che noi gli stiamo dando delle risposte. Cittadini che vorrebbero andare in metropolitana in bicicletta, ma che non ci possono andare perché, quando la lasciano, non la trovano più quando tornano, ci stiamo chiedendo di investire per creare delle aree protette nelle quali lasciare il proprio mezzo. Quindi questa sicuramente è una scelta che noi abbiamo fatto, una scelta politica che abbiamo fatto.

Investire per realizzare uno skatepark significa provare a creare uno spazio nel quale i giovani, i ragazzi possano finalmente magari trovare delle valvole di sfogo all'aperto, in uno spazio comunque libero, non necessariamente utilizzabile tra l'altro veramente sia da un singolo che da una comunità di ragazzi. Quindi questa sì è una scelta.

Giusto come nota sul tema del mulino. Ovviamente nella nota di aggiornamento al DUP che ha citato il consigliere Villa, non è che se l'è inventata il consigliere Villa: è una scelta di tutta questa Amministrazione, di tutta questa maggioranza e la scelta di aprire la possibilità di investimento anche ai privati è proprio perché riconosciamo il fatto che probabilmente i privati potranno portare un valore che il pubblico potrebbe non riuscire a esprimere. Quindi fare un primo investimento, però siccome questo potrebbe essere un processo che richiederà del tempo, fare un primo investimento già quest'anno di consolidamento per evitare che questo bene crolli, io penso che sia una scelta di un'Amministrazione attenta, che finalmente dopo decenni in cui

nessuno ha mai fatto nulla su questo bene, comunque invece che parlare agisce. Poi, se riusciremo a farlo diventare, insieme con la collaborazione con privati o con altre iniziative di qualsiasi tipo, qualcosa di diverso, ben venga. Ma questa è una scelta che tutta questa maggioranza ha scelto di fare.

Per quanto riguarda le questioni citate dal consigliere Villa, per fortuna non siamo ancora in campagna elettorale, perché mi viene male a pensarci, però diciamo che io penso che questa Amministrazione oggi abbia ancora molto da fare prima di cominciare a pensare a future promesse. Ci sono tante cose che stiamo facendo, concrete, poi ce ne sono tante altre che ovviamente si potrebbero affrontare.

Certo che mancano, consigliere Villa, dei temi su cui si potrebbe ragionare, è anche compito di un'amministrazione fare delle scelte e dare le priorità. Oggi abbiamo scelto di fare quello che abbiamo scelto di inserire in questo bilancio.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Saglibene e poi consigliere Villa.

Prego, consigliere Saglibene.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Vede, consigliere Fracassi, noi abbiamo capito benissimo, proprio per questo criticiamo il vostro asset sulla "mobilità dolce", perché è un asset inesistente, perché voi non vi collegate al preesistente. Potevate partire da via Parini nella zona industriale verso Bamonte, e iniziare a cercare di creare una circonvallazione ciclabile, così come vi abbiamo detto ai tempi, quando abbiamo trattato l'argomento ciclabile di via Matteotti, potevate iniziare a pensare a questo. Ma è lo stesso ragionamento che fa Città metropolitana. Voi non avete progettualità.

Città metropolitana cosa sta creando? Dei circhi intorno alla provincia di Milano che poi verranno collegati alle strutture di collegamento cittadine. In quell'ottica lei deve andarsi a collegare alla ciclabile della Martesana, dal C6 ci si riesce grazie agli oneri, perché già parte delle piste sono state costruite e dovevate continuare da quel punto. E vi dovevate collegare a quella di via Parini, alla zona industriale, creare il cerchio esterno e poi andavate verso l'interno. Voi invece state creando dei pezzettini, e non va bene così. È il mio punto di vista. Quindi non è che non capisco. Io capisco perfettamente. È la visione che è diversa.

Skatepark. Io a Gorgonzola nei dodici anni in cui vivo a Gorgonzola avrò visto con lo skate sì e non tre o quattro ragazzini. Ha molto più valore il ragionamento del consigliere Villa, che mi dice "creiamo uno skatepark, cerchiamo di fare un punto di aggregazione per i giovani". Si poteva creare qualcosa di diverso però, perché lo skatepark è un'idea che già Melzo ha messo in atto in un punto isolato simile a quello che volete individuare voi e non ha successo. Non lo ha. Questo denota scarsa conoscenza del territorio e del tessuto territoriale intorno a noi.

Dobbiamo fare esperienza di quello che accade intorno noi. Provi ad andare a dare un occhio allo skatepark di Melzo e vedrà cos'è.

Ora io non avrei neanche voluto fare questo intervento, veramente non avrei voluto farlo, mi ha urtato il "capite". Per questo è venuto fuori questo intervento, consigliere Fracassi.

Ripeto, sono 500 mila euro di investimento più o meno che voi fate, fra la "mobilità dolce", lo skatepark e questa struttura che andate a creare in piazza Europa che è il bicipark. Ora, piazza Europa secondo me merita delle strutture, merita un restyling, ma lo merita nel momento in cui noi risolviamo il problema che c'è in piazza Europa. È non vero che, se crei la struttura, il problema si risolve. Non è vero, perché gli habitués di quel posto li avrai o con il bicipark o senza

bicipark. Tu il problema lo risolvi con il controllo. Lo risolvi con quello che non si è fatto, cioè sanzioni, sanzioni e sanzioni, perché chi va a sporcare quell'area si conosce e non basta più rivolgersi all'azienda di chi sporca quell'area per dire "cercate di darci una mano d'aiuto per risolvere il problema". Non basta mettere tre, quattro o cinque bidoni per il vetro in più, quando poi trovi le bottiglie di birra sparse su tutta l'area. Altra forma, altro modo, altra conseguenza, altro ragionamento che fa capire che non conoscete il territorio. Sera per sera, sera per sera quell'area viene riempita di bottiglie di birra. La gente va lì, beve, abbandona. Il Comune ha fatto mettere lì cinque bidoni in più per risolvere il problema e non si è risolto.

Voi andrete a fare un bicipark che diventerà deposito di vetro, perché questo diventerà. E poi dovremo trovare operatori e volontari che vanno a ripulire l'area, perché c'è chi lo fa. C'è chi lo fa di lavoro, c'è chi lo fa per volontariato.

Quindi io non dico la struttura no, non dico la "mobilità dolce" no. Figuriamoci! Io dico prima cerchiamo di risolvere il problema, poi creiamo una struttura, perché noi rischiamo di spendere soldi e di creare una struttura che verrà rovinata. Poi magari questo non avverrà, sarà tutto bello e fantastico come pensate voi e il consigliere Saglibene si sbaglierà e, se il consigliere Saglibene si sbaglia e dice cose che i cittadini non pensano, il consigliere Saglibene sarà una meteora all'interno di questo Consiglio comunale ed è giusto che sia così.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Villa, prego.

### **Consigliere VILLA**

Secondo me non ci sono meteore, consigliere Saglibene, perché chi è stato delegato dai cittadini di Gorgonzola a portare alcune posizioni in questo parlamento non è una meteora, per nulla. Quindi sono indicazioni interessanti, che secondo me questa maggioranza terrà conto. Però il concetto importante di arredo urbano, cioè di degrado urbano si risolve con interventi anche di arredo urbano adeguati che favoriscono un certo tipo di attività all'interno. Questa è una visione, non sto dicendo che è l'unica soluzione, però...

*(Intervento fuori microfono del consigliere Saglibene)*

Non è vero, ovunque nelle periferie alcune situazioni si risolvono facendo interventi adeguati di arredo urbano. Anche soltanto con l'illuminazione. Non è la soluzione però dire che bisogna prima risolvere un problema per poi fare un'opera. No. L'opera può essere propedeutica a risolvere un problema. Io credo questo, poi le posizioni rimangono diverse.

Mi ha fatto molto piacere sentire l'intervento del consigliere Fracassi, perché abbiamo ancora molto da fare in questa Amministrazione, però, quando in questa sede i gruppi di opposizione ci dicono "non avete un progetto politico, non avete una visione", in qualche modo bisogna rispondere. Su quelle attività, su quelle scelte qualche indirizzo bisognerà dare, cioè bisognerà dimostrare che al di fuori di questo parlamento c'è una dialettica costruttiva tra noi e che questo è un punto di arrivo, non un punto di inizio. Ma, quando c'è un punto d'arrivo, quindi come ha suggerito il consigliere Baldi, perché di fatto è vero, questo è l'ultimo bilancio che verrà attuato spero al 100 per cento, una forza politica deve anche andare oltre. Il nostro ruolo di consiglieri comunali finisce qui. Il nostro ruolo di indirizzo finisce con questo bilancio e un Partito Democratico deve venire in questo parlamento e porre quelle che sono le questioni del futuro.

Oggi accidentalmente abbiamo aperto, in questo parlamento, una discussione sul mulino

vecchio. L'abbiamo fatto. Ma è evidente che ancora, visto che finanziamo, come dice il consigliere Baldi, perché è vero, ne siamo tutti quanti consapevoli, solo la messa in sicurezza del mulino vecchio, che sulla destinazione del mulino vecchio non abbiamo ancora fatto una scelta di maggioranza, tutto quello che appare sui giornali non è una scelta di questa Amministrazione. Non lo è.

Allora io preferisco pensare che dobbiamo pensare tutti al futuro, per non essere divisivi. Dobbiamo a questo punto cominciare a parlarne come maggioranza. Noi come gruppo abbiamo le idee abbastanza chiare e, visto che questa discussione l'abbiamo aperta in Consiglio comunale, è corretto, una volta che abbiamo una posizione di maggioranza, venire qui in questo Consiglio comunale e discutere apertamente, perché è come quando, perché lo dichiariamo noi con questo bilancio, non ci sono le risorse. Abbiamo 270 mila euro, abbiamo forse i finanziamenti da rigenerazione che, se ci va bene ci arriverà circa il 50 per cento di quello che abbiamo chiesto, lo mettiamo in sicurezza, lo consegniamo nelle mani nella prossima Amministrazione. Ma dare adesso un indirizzo, se lo dobbiamo fare, lo dobbiamo fare come forze di maggioranza sicuramente, ma lo dobbiamo fare in maniera pubblica, aperta in questo Consiglio. Altrimenti non si appare sui giornali, altrimenti non si fanno dichiarazioni pubbliche, altrimenti anche il Partito Democratico crede che sia opportuno prendere una posizione in merito, se altri gruppi lo fanno. Questo giusto per essere chiari.

In questo Consiglio comunale a novembre qualcuno è venuto e ha detto "non ci avete presentato il progetto di Ca' Busca". Il Partito Democratico ha detto "no, il progetto di Ca' Busca è stato presentato ad aprile, è stato discusso, i consiglieri comunali erano perfettamente consapevoli di quello che era l'indirizzo di questa Amministrazione, l'abbiamo attuato". Su quello francamente adesso non siamo chiari e in futuro lo dovremo essere. Solo per essere chiaro. Questo era il mio secondo intervento, poi mi riservo la dichiarazione di voto.

### **Presidente ORNAGO**

Altri interventi? Altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto che avevo già anticipato, ma che poi è stata accantonata per altri interventi.

Direi di passare alla dichiarazione di voto, se siete d'accordo. Dieci minuti ciascuno dei capigruppo. Consigliere Baldi, prego.

### **Consigliere BALDI**

La mia non è una dichiarazione di voto, è la continuazione del mio intervento. Avrei bisogno poi di una dichiarazione di voto dopo aver sentito i miei colleghi, però cercherò di abbreviare le premesse.

Qualcosa l'ho sentita. Il concetto, consigliere Fracassi, il problema è investire sulla mobilità ciclabile o farsi investire sulla mobilità ciclabile? Perché quello che avete fatto voi è un'opera non di mobilità ciclabile, ma di mobilità pericolosa direi. Pericolosa per i ciclabili, per quelli che usano il ciclo, quelli che vanno a piedi ma anche quelli che vanno in macchina, perché si è ribaltata già una macchina e qualcun altro ci ha lasciato i copertoni. Quindi non è che voi, perché siete verdi, green, perché siete ecologisti o avete in mente di fare l'Ecomuseo, la bandiera verde ce l'avete voi, la camicia verde, dovete necessariamente fare le piste ciclabili così giusto per e dove non è il caso di farle, perché quei soldi adesso, per carità, uno che fa un bilancio giustamente ha il diritto/dovere di decidere come spendere i soldi, però capisci, consigliere Fracassi, che spendere 200 mila euro, perché qui poi qualcuno stasera non l'ha citato, ma io vorrei ricordarlo: lì avete speso 200 mila euro, che sono una paccata di soldi incredibile, per fare

quel pezzettino di pista ciclabile. Complessivamente è costato 200 mila euro, dati pubblici. Il problema poi è che non è finita lì la spesa, perché il problema, dico sempre al consigliere Bolchini, che non è che la minoranza mette sulla graticola l'assessora, direi che in questo caso è vox populi, vox dei. In questo caso la città di Gorgonzola mette sulla graticola l'assessore. Ma io spezzo una lancia a favore dell'assessore. Poverino, l'assessore non c'entra niente, mica l'ha fatta lei con le sue mani il cordolo e tutto il resto, lo ha deciso lei. Questa è una scelta evidentemente di un Sindaco, che ricordo sempre che all'apice di tutta la struttura c'è il Sindaco che decide e poi gli assessori sono emanazione diretta del Sindaco. Quindi di fatto la colpa non è dell'assessore, che è il braccio operativo del Sindaco, ma io sarei ancora più in alto. E questa percezione io penso che la città ce l'abbia veramente.

La minoranza, caro Bolchini, al massimo raccoglie quelle che sono le idee, le opinioni del popolo, della "pancia" di Gorgonzola, ma in questo caso davvero il pensiero è unico e condiviso, ed è unico e condiviso anche tra quelli che vi hanno votato, perché voi non siete stati votati, come ha detto qualcuno, perché noi vogliamo fare... voi siete stati votati anche possibilmente per non buttare via dei soldi, qualunque essi siano, per fare opere sciagurate come quelli della pista ciclabile, a cui un'Amministrazione successiva dovrà rimediare, possibilmente togliendola perché non ha nessun senso, non vedo altra soluzione a quel pezzettino di pista ciclabile che toglierla.

Io però avevo purtroppo anche in mente di fare alcune altre considerazioni su questo bilancio e ad esempio il personale. Anche qua non l'ha prescritto il dottore che, visto che la legge prevede che il personale debba incidere sulle spese correnti tra il 27 e il 31 per cento e oggi noi siamo al 20 per cento, quindi direi che questo è un atteggiamento virtuoso, è uno stato di fatto virtuoso, perché dovete andare per forza al 27 per cento di spese correnti dedicate al personale?

Faccio due considerazioni. Una è ovvio che è quella che il personale va sostituito quando va in pensione, va migliorato possibilmente, eccetera. Ma non è che siamo obbligati ad arrivare al 27 per cento, perché, se risparmiamo risorse sul personale tanto più, e lì sono assolutamente d'accordo, che sta procedendo, perché tutto il mondo sta andando verso la digitalizzazione, è chiaro che quei servizi che la digitalizzazione ci permette magari potrebbero permetterci di risparmiare anche sul personale, mantenendo quell'atteggiamento virtuoso che abbiamo adesso. Cioè il 20 per cento di spesa del personale ci fa stare dalla parte della ragione.

Ci sono alcuni paesi, io ricordo che c'era l'ex mio Segretario comunale che diceva che nel suo paese tutti i soldi delle spese correnti andavano per mantenere un personale, che siccome poi non aveva niente da fare, perché non c'erano i soldi da spendere, quindi era un circolo vizioso. Però il Sindaco che c'era all'epoca, il mio collega dell'epoca si era vantato dicendo che aveva assunto altre dieci persone, perché così aveva fatto tutti felici. È ovvio che queste sono realtà che sembrano di un altro mondo o di un'altra epoca, risalgono a una decina di anni fa in una zona d'Italia precisa, con un nome e un cognome, però noi siamo dalla parte del giusto e rimaniamo dalla parte del giusto.

Sul mondo scuola, anche qua che differenza. Io ricordo i bei tempi quando l'assessore Scaccabarozzi era all'opposizione e si strappava i capelli perché non era stato fatto quello che allora era il piano di diritto allo studio entro una certa data. Siamo a gennaio e nel mondo scuola non è citato che questo famoso adesso si chiama PIOF, se non ricordo male, non è stato ancora fatto né mi risulta, chiedo a Marchica, che sia stato messo all'ordine del giorno della commissione che lui presiede.

Per cui da questo punto di vista invito l'assessore Scaccabarozzi a comportarsi in maniera coerente, come ha fatto sempre da quando è al governo di questa città. rispetto alle idee. È vero

che il bilancio è arrivato entro l'anno, ma poteva arrivare, visto che l'anno scolastico non inizia il primo gennaio ma inizia più o meno il primo settembre e questo bilancio comunale, perché non si vuole stare in esercizio provvisorio in dodicesimi, eccetera, penso che lo stesso discorso valga anche per la scuola, per cui magari, se si presenta.

*(Interventi fuori microfono)*

Quante cose vengo a sapere stasera. Basta stimolare un po' la discussione e vieni a sapere un sacco di cose che nessuno ti dice mai.

*(Interventi fuori microfono)*

No, io stasera ho rinunciato anche all'emendamento Baldi che è diventato l'emendamento della Presidente, questo per dare dimostrazione di quanto non sia malato di protagonismo, a differenza tua che invece metti l'etichetta a qualunque cosa succeda a Gorgonzola.

Il discorso, sempre per rimanere in tema molto caro all'assessore Scaccabarozzi, nonché Vicesindaco, pagina 45, «(...) spese e progetti innovativi per l'amministrazione condivisa e la partecipazione dei cittadini»...

*(Interventi fuori microfono)*

Scusa. Se l'avessi saputo, non l'avrei citato. Ero convinto, però, e non è che voglia arrampicarmi sui vetri, ma sai che il concetto della partecipazione, caro Nicola Basile, non è un tuo tema, a cui tieni moltissimo, ma teneva molto di più la tua vicina di sinistra in questo momento, di sinistra, proprio molto di sinistra. E qua mi dispiace doverlo dire, caro assessore, Vicesindaco in questo caso: questo è l'ennesimo bilancio che non mi risulta, però anche qui adesso chiedo a Villa, perché adesso giuro che io d'ora in poi, prima di venire in Consiglio comunale, passo da cascina Giugalarga che è lì a due passi e gli dico "Caro Alberto, tu che sai tutto, questo bilancio è stato un bilancio partecipato nel senso condiviso, eccetera o è stato un bilancio, cioè quanto è costato all'Amministrazione?". Per cui anche da questo punto di vista vorrei veramente concludere.

### **Presidente ORNAGO**

Manca un minuto.

### **Consigliere BALDI**

Appunto, non è che vorrei. Sono costretto a concludere augurando a tutti un buon anno. Spero ovviamente che sia un anno proficuo, un anno felice per tutti noi, che è quello che conta, e la salute.

### **Presidente ORNAGO**

Detto da un medico, è perfetto, grazie. Altre dichiarazioni di voto?  
Consigliere Saglibene, prego.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Sarò molto sintetico e farò una dichiarazione di voto. Per quanto esposto durante il dibattito

d'aula il gruppo Lega voterà in modo negativo il documento presentato oggi qui dall'amministrazione.

**Presidente ORNAGO**

Consigliera Anzaghi, prego.

**Consigliere ANZAGHI**

Grazie. Intanto ringrazio il consigliere Baldi per avere anche fatto da portavoce a Uniti per fare.

La dichiarazione di voto chiaramente non sarà all'altezza del collega Pedercini, però cercherò di fare del mio meglio. L'unica cosa che vorrei dire, il nostro voto sarà contrario, è questa. Se non leggo male le tabelle, dall'elenco delle entrate dell'assestato 2021 alla competenza 2022 abbiamo una differenza di circa 5 milioni di euro in meno e poi sempre dalla tabella a pagina 37, invece, dove sono elencate il totale generale di spese per missione, anche se la lettura è fuorviante perché, come aveva anticipato anche il consigliere Baldi, la differenza tra le entrate la fine tra la competenza 2022 e l'assestato 2021, mentre per le spese fine competenza 2022 meno competenza 2021 e quindi ci sono delle percentuali di differenza positive, mentre, se si fa competenza 2022 sull'assestato 2021, tutti i valori sono negativi e la differenza casualmente è di circa 5 milioni di euro. Questa mancanza di investimenti, visti nel dettaglio dei progetti nel bilancio, faccio solo due esempi che mi sono balzati all'occhio, nel mondo della scuola il contributo alle famiglie per la frequenza delle scuole paritarie è previsto in 28.200,00 euro, quest'anno era di 40 mila. Quindi immagino che andando ad analizzare voce per voce questi tagli e questi minori investimenti si vedano subito. Nella tabella, sempre a pagina 37 andando a fare, io ho fatto tutte le differenze e non le percentuali, però il diritto di studio, la missione 4, che risulterebbe positiva come percentuale tra la competenza 2022 e 2021, in realtà è un valore negativo di 380 mila euro rispetto all'assestato. Quindi da ignorante in economia e nel bilancio di un Comune uno che legge queste tabelle chiaramente è fuorviato, dà una lettura più positiva di quello che non è.

Quindi ribadisco che il nostro voto è contrario e auguro a tutti un buon anno nuovo.

**Presidente ORNAGO**

In questa dichiarazione di voto c'era anche la domanda che voleva chiedere un chiarimento, oppure sono considerazioni? Okay, grazie, consigliera Anzaghi.

Consigliere Pirovano, prego.

**Consigliere PIROVANO**

Un chiarimento giusto perché ne abbiamo parlato adesso con il consigliere Baldi. Il riferimento dei 200 mila euro era a quel famoso cartello in cui c'era l'errore "Gongorzola", che c'era scritto totale lavori euro 196.500,00. Quello è il riferimento che era stato dato, quindi non ci è andato molto lontano.

La mia dichiarazione di voto è contraria. Sostanzialmente vedo buoni propositi, sicuramente il discorso di una mobilità sostenibile, tutti argomenti che dovrebbero essere chiari a noi e ai cittadini di Gorgonzola. Sul discorso di come vengono messe in pratica, vedo attualmente un po' di idee confuse. In merito invece al discorso dello skatepark spero anch'io di potermi sbagliare, ma credo che forse magari andava un po' più di moda quando avevamo la giovane età io e il consigliere Bolchini che andavamo magari in skate, ma non credo che in questo momento possa

avere molto appeal presso i nostri giovani, ma, come detto, spero di sbagliarmi.

Confermo la contrarietà a questo bilancio.

**Presidente ORNAGO**

Consigliera Piazza, prego.

**Consigliera PIAZZA**

La dichiarazione di voto di Insieme per Gorgonzola, come hanno già anticipato i miei due colleghi, è positiva. Crediamo in questo bilancio negli investimenti che ci permetteranno una riqualificazione urbana, oltre ad avere una città più vivibile.

A questo punto vorrei precisare al consigliere Baldi che i famosi 200 mila euro che citava, secondo il quale quello è il costo della ciclabile di via Matteotti, in realtà comprendeva altre cose. La ciclabile Matteotti, che in realtà è via Matteotti fino alle scuole medie, era tra i 60 e i 90 mila euro. Quindi quella cifra comprendeva ben altro. Ad esempio il portabiciclette, possiamo anche mettere l'elenco di tutto quanto...

*(Interventi fuori microfono)*

**Presidente ORNAGO**

Scusate, sta parlando la consigliera Piazza. Ciascuno ha potuto dire la sua senza che venisse corretto.

**Consigliera PIAZZA**

L'altra cosa a cui volevo accennare. Consigliere Saglibene, quando lei ha citato il bicipark, penso che ci sia un equivoco, nel senso che bicipark è un parcheggio per biciclette. Non sarà un posto lasciato così alla mercé di qualsiasi...

*(Interventi fuori microfono)*

No, nel bicipark uno entra per parcheggiare la bicicletta...

*(Interventi fuori microfono)*

In che senso, scusi?

**Presidente ORNAGO**

Scusate, fate parlare per cortesia la consigliera Piazza, altrimenti non andiamo da nessuna parte! Non si riesce neanche a seguire, perché state parlando fuori microfono e distraete chi sta parlando veramente.

Prego, consigliera Piazza.

**Consigliera PIAZZA**

Volevo soltanto precisare, perché probabilmente c'è stato un fraintendimento. Forse ho capito male io, però per bicipark si intende un parcheggio per biciclette e, come accennava il consigliere Fracassi, in tanti vorrebbero arrivare a prendere la metropolitana con la propria bicicletta, salvo, e i casi sono numerosi, poi ritornare e trovare più il proprio veicolo.

Poi lei accennava anche al fatto che piazza Europa sembrerebbe quasi allo sbando, in realtà ricordo che l'arredo urbano, quindi anche eventualmente questo bicipark potrà aiutare in realtà ad evitare che ci siano forme di criminalità piuttosto che di comportamento antisociale. È la famosa teoria del vetro rotto, della finestra rotta, come si dice.

Siamo a favore ovviamente. Ci ritroviamo in questo bilancio.

**Presidente ORNAGO**

Non c'è fatto personale, consigliere Saglibene, glielo dico subito perché l'ha detto fuori...

*(Intervento fuori microfono del consigliere Saglibene)*

Non c'è il fatto personale. Ciascuno di voi ha messo in bocca all'altro quello che ha voluto, ha fatto il proprio intervento in libertà, non c'è fatto personale. Chi ha ascoltato e leggerà i verbali, capire se ci sono state delle incongruenze.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Saglibene)*

Non le ho tolto la parola, le ho semplicemente detto che non c'è fatto personale.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Saglibene)*

L'ha detto fuori microfono, non sono mica stupida, scusi! Mi sta dicendo che sono stupida? Ho detto di no, punto. Non ha più diritto di parlare. Non ha più diritto di parola, perché ha già fatto la dichiarazione di voto.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Saglibene)*

Non c'è fatto personale, lo decide il Presidente. Le ho detto di no!

C'è qualcun altro che vuole fare dichiarazione di voto? Prego, consigliere Villa.

**Consigliere SAGLIBENE**

Ho chiesto il fatto personale e lei me lo sta rifiutando a priori, senza concedermi neanche la parola.

**Presidente ORNAGO**

È così.

**Consigliere SAGLIBENE**

Okay, perfetto.

**Presidente ORNAGO**

Prego, consigliere Villa.

**Consigliere VILLA**

Il Partito Democratico voterà a favore di questo bilancio, perché rappresenta pienamente un'idea di città condivisa tra due forze politiche alleate e che questi cittadini, cioè i cittadini di

Gorgonzola hanno delegato alla gestione della propria città. È il chiaro esempio di un percorso condiviso in cui due forze si sono integrate e che hanno anche il coraggio di venire in Consiglio comunale a dire dove non hanno trovato ancora un accordo e dove in futuro si dovrà lavorare. Quindi due forze che stanno costantemente, settimana per settimana lavorando per questa città.

Quindi il Partito Democratico voterà convintamente a favore di questo bilancio, perché i suoi contenuti rispecchiano quello che è il mandato politico che i cittadini gli hanno dato.

### **Presidente ORNAGO**

Se non ci sono più dichiarazioni di voto, lascio la parola al Sindaco che vuole esprimere anche lui la sua posizione. Prego.

### **Sindaco STUCCHI**

Più che esprimere una posizione voglio ringraziare voi tutti per la presenza qui questa sera. So che non è stato facile, perché tutti abbiamo dovuto rinunciare a un tempo che di solito trascorriamo insieme alle persone che ci stanno più care. Ma questo non è un fatto casuale, perché quest'anno ben sedici Consigli comunali abbiamo fatto, quindi questo vuol dire che in un tempo così difficile come il tempo della pandemia noi ci siamo riuniti sedici volte e molte di queste in presenza. Quindi anche mettendo a rischio a volte il nostro uscire da casa per raggiungere questo luogo. Questo è un bel segnale, perché pur nelle nostre differenze, nella nostra vivacità noi testimoniamo che, quando diciamo che il valore del bene comune è il valore a cui ispiriamo il nostro agire amministrativo, è vero e lo possiamo sperimentare questa sera. Quindi grazie della vostra presenza.

Le sfide che abbiamo dovuto affrontare in questi anni sono state complesse e difficili. Noi ci siamo trovati prima ad affrontare la sfida del patto di stabilità, quando buona parte dei nostri investimenti per due o tre anni è stata bloccata e quindi non abbiamo potuto investire come si voleva. Adesso stiamo affrontando la sfida della pandemia. È inutile ricordare, la volta scorsa abbiamo visto quanto impatto questa pandemia ha nella nostra città. Oggi sono 335 i gorgonzolesi positivi, un numero che non è mai stato raggiunto. Quindi questa è una sfida molto difficile.

Avevamo degli orizzonti differenti quando abbiamo affrontato queste due sfide, una la stiamo affrontando ancora. Una era quella della necessità di un riequilibrio finanziario-economico conseguente alla crisi del 2007 e del 2008, e questa forse è la più complessa perché è quella che ci obbliga a pensare a costruire una città diversa rispetto a quella che abbiamo conosciuto fino al 2019.

Allora io credo che uno degli elementi per poter garantire un futuro buono alla nostra città sia quello di ricercare sempre, il più possibile l'unità, pur conservando le nostre differenze. Questa sera l'abbiamo dimostrato. Abbiamo capito che l'essere qui era importante, anche se le conclusioni magari sono diverse rispetto a quelle che ci aspettavamo.

In questi anni ho imparato che per costruire una città capace di affrontare e gestire quelle sfide, deve avere delle fondamenta solide e che sia capace di fare degli investimenti sostenibili. È quello che abbiamo fatto e continuiamo a fare in questi anni.

Io credo che nostro compito più di avere un indirizzo politico è quello di avere un'idea di città condivisa. Io credo che in questa maggioranza un'idea di città sia ben presente e visibile, una città che definirei che vuole essere amica e solidale, e sostiene chiunque in qualunque situazione si trovi. Mi spiace che poche volte è stato citato quanto in questo bilancio e anche quello negli anni passati riguarda il nostro investimento nell'area dei servizi alla persona, soprattutto in

questo tempo. Però, se vogliamo costruire una città amica e solidale, dobbiamo farlo. Una città che vuole essere rispettosa dell'ambiente. È stato molto bello, quando abbiamo votato all'unanimità la mia sottoscrizione al Piano per l'energia sostenibile e il clima. Questo dimostra che, in un momento in cui dobbiamo costruire qualcosa, il tema dell'ambiente è molto alto. L'abbiamo anche dimostrato quando siamo entrati a far parte del Parco del PLIS PANE, quanto andremo a fare con la nuova piattaforma ecologica che favorisce il riuso. Una città abbiamo imparato e vogliamo e desideriamo che stia bene nel tempo della globalizzazione e che stia bene anche in questa macro aggregazione, che si chiama Città metropolitana. Il consigliere Saglibene ha tratteggiato questo Piano di mobilità sostenibile che la Città metropolitana ha proposto e che andremo anche ad aderire, che ci permette anche di muoverci all'interno di un territorio in maniera sostenibile, ma soprattutto creando relazioni tra chi abita questo territorio. Una città che vuole fare della legalità e del contrasto all'evasione fiscale uno degli elementi che la caratterizzano e che ci permettano di avere nuove risorse. Nel bilancio era evidente anche questa parte. L'assessore ha fatto vedere quanto ci si aspetta da questo contrasto.

Io credo che con questa idea forte, chiara di città da condividere e da realizzare il più possibile insieme, possiamo veramente fare gli auguri di buon anno a chi abita questa città e che qui vuole costruire un futuro buono per sé, per la sua famiglia e per le altre persone che sono care.

Grazie a tutti voi, ripeto, della vostra presenza qui, che è un bel segnale.

#### **Presidente ORNAGO**

Stiamo per andare a votare il punto 6, il bilancio di previsione. Prima di questo intervento del Sindaco e anche del consigliere Villa il consigliere Saglibene ha introdotto il fatto personale che io, come Presidente, non ho ritenuto opportuno accettare, però secondo il nostro Regolamento, all'articolo 68, se il consigliere insiste, anche dopo la pronuncia negativa del Presidente, decide il Consiglio senza discussione, con votazione palese. Quindi io chiedo al consigliere Saglibene se ha intenzione di insistere rispetto alla dichiarazione di fatto personale.

#### **Consigliere SAGLIBENE**

No, Presidente, non lo ritengo opportuno. Malgrado io pensi che il fatto sussista, non lo ritengo opportuno a questo punto. Ormai abbiamo chiuso, siamo in conclusione. La ringrazio, va bene così.

#### **Presidente ORNAGO**

Grazie a lei, consigliere Saglibene. Allora andiamo a votare il bilancio di previsione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Anche questo punto è stato deliberato.

Sono le 23:27, il Consiglio dovrebbe chiudere nel corso delle quattro ore, abbiamo iniziato alle 19:40, quindi alle 23:40 dovrebbe chiudersi secondo le quattro ore, ci sono le mozioni da discutere, sono tre mozioni. Consigliere Saglibene, lei è uno dei tre che ha presentato la mozione, in particolare la prima.

**Consigliere SAGLIBENE**

Presidente, visto l'orario, visto che siamo al 30, domani è il 31, già ci siamo impegnati abbastanza ad essere qui questa sera, direi che le mozioni, malgrado alcune le ritenga personalmente importanti, però direi che possono passare all'anno nuovo, con l'auspicio che abbiano l'esito che spero.

Una buona serata a tutti, auguri anche da parte mia.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Saglibene. Anch'io allora mi unisco ai ringraziamenti del Sindaco, perché abbiamo dimostrato tutti, ciascuno di voi e anche le persone che sono a casa e che non hanno potuto intervenire oggi, di avere veramente un grande senso civico di responsabilità.

Quindi auguri a tutti e anche a chi ci segue da casa. I lavori sono conclusi.